ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{3}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX - UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Domenica 16 Decembre 1900 TELEFONO: Amministr. N. 830 - Redaz. N. 227. N. 6916

Il filo della politica.

„Hôtel Cecil". Così un deputato inglese ha chiamato il **ministero Salisbury**, alludendo alla coincidenza fra il nome del Lord presidente (che esce dalla nobilissima schiatta dei Cecil) con quello di un noto albergo di Londra.

La botta colpisce giusto. Quello attuale d'Inghilterra è proprio un governo in famiglia. Per tacer dei minori, basta dire che Lord Balfour, ministro del tesoro, è nipote di Salisbury, e Austen Chamberlain, Lord civile della marina, è figlio... di suo padre. E meno male, dicono gli oppositori, se si trattasse di una famiglia di rigidi. Abbiamo invece al governo una consorteria d'uomini d'affari. I Chamberlain rappresentano gli interessi di tutta una serie di società che fabbricano armi a vagoni e di cui essi e i loro parenti ed affini sono i principali azionisti. Lord Hartwike, sottosegretario per le Indie, è agente di cambio e se la intende con l'alta borsa. Tutti questi signori amministrano la cosa pubblica, ma anche e assai bene, le loro faccenduole private. La guerra sud-africana fa ingrassare le società Chamberlain e C.i; dallo scoppio delle ostilità, quelle imprese hanno guadagnato miliardi".

L'accusa di nepotismo scompare quasi innanzi all'entità di questa seconda imputazione, la più grave che possa lanciarsi a uomini politici.

Le difese di Chamberlain e di Lord Salisbury stesso sono state assai deboli. Joe ha cominciato coll'indignarsi: „Questi attacchi, ha esclamato, abbassano il prestigio del parlamento, ma non danneggiano me. Il mio onore personale è attaccato; l'attacco è assurdo e mostruoso..." ma dopo questa splendida bile, ha dovuto ammettere di essere azionista di alcune delle compagnie menzionategli, e „di non rispondere per gli atti della sua famiglia". Quanto al vice-ministro, agente di cambio, ha promesso che uscirà dalla ditta a fine d'anno.

L'opposizione che nella questione sud-africana non ha più neppur vedute proprie e si lascia rimorchiare dalla maggioranza, ha tentato di prendersi una rivincita levando alta la voce contro il nepotismo e l'affarismo ministeriale. Due emendamenti vennero presentati alla Camera dei comuni: l'uno, del Bartley, deplorante la presenza di più membri della famiglia Salisbury nel gabinetto; l'altro, del George, invitante gli uomini di Governo a non essere uomini d'affari.

Abbiamo veduto la miseria delle difese. Eppure i due emendamenti raccolsero poco più di un centinaio di voti. L'Inghilterra ha altro da fare che fermarsi su queste piccolezze. La Camera ha votato ancora un sedici milioni di sterline per le spese della guerra, e ha raccomandato la regolare distribuzione alle truppe dei... bomboncini di cioccolatta della regina!

L'*affaire Chamberlain* però (lo scandalo più grosso) non è finito col voto pietoso dei rappresentanti del popolo inglese. Il fratello di Chamberlain ha sporto querela contro il *Morning Leader*, uno dei pochi giornali che sfuggì sin'ora all'ubriacatura imperialista, e al quale si devono le scandalose rivelazioni.

Il processo si dibatterà alle Assise di Birmingham in marzo.

★

A proposito di marzo, Sir Brodrik, il nuovo ministro della guerra, ha espresso la speranza di poter dare per quell'epoca al Parlamento migliori notizie sulle condizioni dell'**Africa del Sud**.

La speranza è abbastanza modesta per chi si proclamava testè vincitore. Ma non basta. Sir Brodrick ha ammesso che dei gravi errori furono commessi, e ha paragonato la guerra attuale alle più disgraziate della storia, alla guerra napoleonica in Ispagna, alla campagna francese del Messico, ecc. Sono confessioni preziose, che recentissimi avvenimenti vennero a confermare.

Le cose vanno male per gli inglesi. La guerriglia è risorta più indomita che mai dappertutto: Nell'Orange, ai confini della Colonia, nel Transvaal occidentale e settentrionale, nel Bechuana, ecc. Si dice guerriglia, ma sarebbe forse più esatto parlare ancora di guerra guerreggiata. La colonna boera, che sorprese le truppe di Clemens sui monti di Magalies, non lungi da Pretoria, era composta di ben 2500 uomini, e non rappresenta che una piccola parte delle forze disponibili.

Se gli inglesi non esagerano la forza numerica degli avversari per attenuare la sconfitta (la cui portata non si conosce ancora), convien concludere che esiste tuttavia un vero esercito boero e non già poche bande come si tendeva fino ad oggi a far credere.

Certo è che Lord Kitchener, il nuovo comandante domanda rinforzi e che, nella Colonia del Capo gli animi appaiono sempre più eccitati. Lo afferma una voce non sospetta. Sir Alfred Milner, governatore della Colonia e testè nominato pure amministratore... *in spe* delle due ex repubbliche, ricevendo i reclami degli *afrikanders* invocanti l'indipendenza pel Transvaal e per l'Orange, ha detto che „metà della popolazione bianca della Colonia" è favorevole all'annessione.

Le sorprese possono venire dunque dall'altra metà, sulla quale i recenti successi boeri agiranno come un pericoloso eccitante. Non per nulla Dewett, l'inafferrabile, sembra accanirsi nel tentativo di penetrare nella Colonia!

Tutto ciò va notato con tristezza. Dal proseguire della lotta, non possono seguire che nuovi sacrifizi di vite, un sempre maggior cumulo di rovine morali e materiali. Fra i due contendenti nessuno vuole intervenire, ed essi non cedono. Il vecchio Krüger spera sempre nel Dio degli eserciti, gli inglesi in quello dell'oro. E l'esito finale, nonostante tutto, non appare dubbio. L'avvenire soltanto ci dirà se la vittoria dell'Inghilterra non sia per segnare anche il principio della fine della sua grandezza morale.

★

Un altro brillantissimo dibattito al **Parlamento tedesco**. Era all'ordine del giorno la discussione generale del bilancio, ma si è parlato di tutto, e specialmente di Krüger. Il conte Bülow ha pronunziato due discorsi pieni di *verve* che anche i suoi avversari più decisi stettero a sentire sorridendo. E un nemico che ride è semidisarmato.

Bisogna dire che il gran cancelliere è stato singolarmente abile nel giustificare il mancato ricevimento di Krüger. „Non avrebbe giovato a nulla a lui - ha detto - e poteva invece fare danno a noi. Noi abbiamo cercato di impedire la guerra dando consigli di prudenza a Krüger. I protocolli diplomatici lo provano. Ma allorchè la porta fu chiusa ad ogni trattativa, non si poteva pretendere che lasciassimo il dito fra lo stipite e il battente. Del resto tranne che per la Cina, siamo del tutto indipendenti dall'Inghilterra e la nostra condotta è dettata dai nostri interessi. Citate l'esempio della Francia? Ma quello che il mio egregio collega Delcassè ha detto a Krüger, avrei potuto dirglielo benissimo anch'io". E gli avrebbe giovato?

L'affermazione che tra Germania e Inghilterra non sussiste un'alleanza, sfatando la vecchia leggenda dell'unione anglo-tedesco-americana, è giunta assai grata specialmente a Parigi.

Al *Reichstag* poi, il conte Bülow sapeva bene di aver buon gioco nella questione Krüger epperò ad essa dedicò tutta la sua festevolezza oratoria, sorvolando sugli altri punti scabrosi del dibattito.

Infatti solo il gruppo degli ultra nazionali ebbe parole di fuoco pel Governo, in nome della solidarietà pangermanica che comprende anche gli olandesi. Anzi un signor Hoose disse che poichè tedeschi ci sono in tutte le parti del mondo, il mondo è tedesco. Ma Richter il capo dei liberali approvò il contegno del Governo e lo stesso Bebel *leader* dei socialisti dichiarò che il suo partito voleva il buon accordo con l'Inghilterra.

Da Krüger il *Reichstag* è poi tornato a... Posadowski, il ministro degli interni, eroe del noto *affaire* dei 12.000 marchi chiesti dal ministero agli industriali.

Questa volta a Posadowski toccò difendersi da sè e lo fece così male che Richter potè fulminarlo con una sortita delle sue: „Avreste fatto meglio a star zitto - gli disse. - Ormai è provato che avete pitoccato denari per una legge respinta dal *Reichstag*."

Il Richter abbordò poi il suo tema favorito: l'attacco alla *Weltpolitik*, alla politica imperialista, trovandosi ancora una volta d'accordo col suo classico avversario, il Bebel. „Torniamo all'abbaco - disse - ricordiamoci che abbiamo un debito pubblico di 2760 milioni. Altro che nuove spese militari! L'imperatore ci ha mandato nuovi piani di navi da guerra da esaminare. E' un gran brutto segno. Vuole forse il Governo mettere una cannoniera all'incrocio di ogni grado di latitudine e longitudine, come mette un poliziotto a ogni angolo delle vie di Berlino?

A questo e a molti altri attacchi, il conte Bülow non rispose e il Reichstag non parve aversene a male. Il gran cancelliere non terrorizza il Parlamento, come faceva Bismark, ma lo mette di buon umore e pare quasi magnetizzarlo. „Siete ancora nella luna di miele" gli disse Richter. E può essere. Certo è che la gran burrasca parlamentare si è risolta per il Governo in un temporale innocuo. Nessun voto ostile (in Germania quelli di fiducia non si usano); l'indennità per la scappatella cinese rimessa allo studio di una commissione è quasi assicurata; i progetti politico-religiosi del centro rimandati a miglior epoca; perfino il Posadowski (nonostante i 12.000 marchi) tollerato per amore del gran cancelliere. Frattanto il Reichstag si è aggiornato a gennaio; il conte Bülow potrà fare le feste natalizie in pace, lieto del suo debutto quale capo del Governo.

★

Il ministero Waldeck-Rousseau è impegnato più che mai nella lotta contro la reazione. Il generale André combatte corpo a corpo contro il clericalismo nell'esercito, manifestatosi in una forma nuovissima: il *boycotaggio* contro chi segue le leggi dello Stato; l'incidente di Melun informi. Dopo l'esplicito voto di fiducia, avuto dalla Camera a questo riguardo, la posizione di André appare rinforzata.

Alla Camera continua la discussione sul progetto d'amnistia. Nel dibattito è risorto l'*affaire*. L'amnistia, si sa, non contempla Dreyfus, epperò non ci sarebbe stato motivo di parlare di lui. Invece ne parlarono tutti. Il governo, per invocare il solito rispetto del bislacco verdetto di Rennes; i socialisti per attaccare Méline, Méline per ripetere, con altre parole, il suo antico concetto che l'*affaire* è morto, non esiste più.

Invece l'ultima seduta della Camera ha fatto a molti l'impressione che l'*affaire* e le brutture che lo determinarono, sieno sempre latenti e pronte a risorgere. Il primo articolo del progetto d'amnistia è stato votato nella forma proposta dal ministero, ma la discussione divenne poi tempestosa a proposito di certi emendamenti e fu rinviata a lunedì.

★

E in Cina? In Cina le cose vanno benissimo. Una questioncella sorta tra il generale americano e il „maresciallo del mondo" Waldersee a proposito dell'*asporto* (in Europa si chiamerebbe *furto*) di certi istrumenti astronomici fu felicemente appianata. Gli inviati... la notizia è freschissima... sono finalmente d'accordo sulle condizioni di pace! Si dice che queste sieno mitissime e tali che il Governo imperiale è dispostissimo ad accettarle. Infatti, appena che Tung-fu-shiang glielo permetterà, l'imperatore tornerà a Pechino e manderà due ambasciatori a „fare le scuse" a Guglielmo. Dunque... *embrassons nous*... fino a nuovo ordine e *boxers* permettendo.

PER LE TRATTATIVE DI PACE.

LONDRA 15 (N). La notizia che gli inviati delle potenze a Pechino non abbiano voluto riconoscere le credenziali di Li-Hung-Ciang è inesatta. Sono stati bensì espressi in diverse epoche dei dubbi riguardo alle credenziali dei plenipotenziari cinesi, ma la decisione fu sempre rinviata a dopo la presentazione ai delegati cinesi delle condizioni di pace esposte in una nota collettiva degli inviati esteri.

L'inutilità d'un viaggio di Krüger in Russia.

LONDRA 15 (N). Il Governo inglese, prima di prendere una determinazione decisiva riguardo al Transvaal, aveva voluto procurarsi la certezza che la Russia durante l'eventuale conflitto armato con la Repubblica sud-africana, avrebbe osservato la neutralità; perchè, avuta quest'assicurazione dalla Russia, il Governo inglese avrebbe potuto tenersi sicuro che anche la Francia avrebbe evitato ogni ingerenza nella questione transvaaliana.

Le trattative curate a tal riguardo diedero un risultato positivo. La Russia si obbligò di mantenersi estranea al conflitto e a non procurare imbarazzi agli inglesi, che a loro volta si impegnarono a non elevare alcuna difficoltà, qualora la Russia avesse voluto occupare qualche territorio nella Cina, nel qual caso il Governo inglese avrebbe rinunciato a qualsiasi compenso.

Attese queste circostanze, si ritiene inutile un viaggio di Krüger a Pietroburgo e probabilmente questo verrà fatto anche comprendere al vecchio presidente.

La notizia recata dai giornali olandesi, che Krüger verrebbe ricevuto dallo czar in seguito ad intercessione del granduca Vladimiro e di alcuni alti dignitari della Chiesa russa, sembra essere falsa. In ogni modo è certo che nelle condizioni attuali un eventuale viaggio di Krüger a Pietroburgo non avrebbe alcun successo.

Krüger pensa a trattare con Salisbury.

LONDRA 15 (N). Qui si mantiene la voce secondo cui Krüger avrebbe l'intenzione di trattare con lord Salisbury per la conclusione della pace a patto che venisse conservata l'indipendenza del Transvaal sotto il protettorato inglese.

L'inaugurazione del monumento a Göthe a Vienna.

VIENNA 15 (N). A mezzogiorno ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Göthe, coll'intervento dell'imperatore, degli arciduchi, dei ministri, del corpo diplomatico, degli alti dignitari di Corte, dello Stato e della Chiesa, dei generali, del luogotenente, ecc. Erano inoltre rappresentate le associazioni intitolate a Göthe, dell'Austria-Ungheria, della Germania e dell'Inghilterra. Assistettero pure alla cerimonia i rappresentanti di numerose associazioni artistiche e scientifiche, i rettori ed i professori delle Università e delle scuole medie di Vienna e della provincia; la piazza e le adiacenze erano stipate da una folla enorme.

Il presidente del comitato per l'erezione del monumento barone Bezeczny, diresse all'imperatore, un discorso in cui celebrò Göthe come poeta sovrano, e ricordò che l'autore del „Faust" soggiornò ripetutamente in Austria, a preferenza nelle stazioni balneari della Boemia.

Dopo brevi parole di risposta dell'imperatore, fu levato il velario che celava il monumento.

L'attore di Corte, Lewinski, recitò una poesia d'occasione, scritta da Ferdinando Saar.

Dopo la lettura del documento relativo all'erezione del monumento, seguì la consegna di questo alla tutela della città di Vienna.

La Società corale maschile viennese eseguì un coro composto per l'occasione dal m.o Perger.

La solennità si chiuse con la deposizione da parte delle associazioni di magnifiche corone a piedi del monumento.

Una voce infondata.

ROMA 15 (N). Si era sparsa la voce che il re avesse informato il presidente del Consiglio dei ministri che la regina Elena è incinta in tre mesi. Da fonte ufficiale la notizia è smentita e tutti i telegrammi che la riferivano vennero sequestrati.

IL PIANO DEL PRINCIPE GIORGIO.

PARIGI 15 (N). Nei circoli bene informati si assicura che il viaggio del principe Giorgio di Grecia alle capitali europee non resterà senza un risultato pratico. E' vero che non avverrà l'annessione formale di Candia da parte della Grecia, ma invece il principe Giorgio ha l'intenzione di farsi proclamare in primavera, quando scadrà il suo mandato di alto commissario a governatore stabile di Candia.

Le potenze non sono propriamente disposte ad incoraggiare il principe Giorgio nella realizzazione di questo suo piano, ma però non si farà nemmeno nulla per farlo desistere dal suo proposito.

Inoltre il principe Giorgio ha l'intenzione di far promuovere ed allargare i rapporti amministrativi fra la Grecia e la Candia nell'intendimento di rendere possibile in un'epoca più remota l'annessione dell'isola alla Grecia.

Nella diplomazia americana. WASHINGTON 15 (N). Il Senato confermò la nomina di Meyer ad ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

Mascagni a Venezia. - Un'opera di soggetto spiritistico? VENEZIA 15 (N). Mi consta che il maestro Mascagni arriverà a Venezia il 5 gennaio per assistere alle prove della sua nuova opera *Le Maschere*. Il maestro starebbe scrivendo un'opera intitolata *Spiritismo*.

Un piroscafo investito. MARSIGLIA 15 (N). Il piroscafo italiano *Andrea*, proveniente da Cagliari, carico di minerali, si incagliò iersera, causa la nebbia, presso l'isola di Petonneau. Ha la prora squarciata e le stive innundate. Nessuna vittima.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CINEMATOGRAFO PARIGINO.

(Nostra corrispondenza particolare).

Parigi, 14 dicembre.

(A. Niceforo). — Una *gaffe* strepitosa l'ha fatta, in questi giorni, la *Revue des Revues*, la notissima e mondiale rivista diretta da quell'uomo intelligente che si chiama Giovanni Finoski, e che avendo piantato in asso la natia Polonia per vivere a Parigi, cambiò il suo nome di Finoski (molto polacco) in quello parigino di Finot.

La *Revue des Revues*, dunque, pubblicò, qualche tempo fa, un articolo intitolato: *La Menzogna cinese*, del conte Leone Tolstoi; l'articolo, - manco a dirlo, - fu tradotto in tedesco, in inglese e in... russo.

Sicuro, anche in russo, perchè, sembra, Tolstoi aveva scritto l'originale in puro francese. Immaginate le grida di sdegno dei saloni parigini (ogni salone parigino che si rispetti possiede una copia della *Revue des Revues* che le signore sfogliano amorosamente... senza leggere), quando si seppe che l'articolo non era stato scritto da Tolstoi... ma da Karl. Sapete bene, Karl, il celebre Karl, il mistificatore Karl che ha fatto tanti tiri birboni al mondo intiero; anche questa volta la gatta è andata al lardo, senza lasciarci lo zampino!

★

Dedicato alle signore, - e anche, un pochino, agli uomini: la moda parigina ha subito una commovente rivoluzione e ha dettato il suo decreto novissimo. Le calze delle signore saranno bianche - non più nere come fino ad oggi si usava. Vale a dire: d'ora in avanti le calze nere, saranno... bianche.

— Perchè le calze nere erano.... nere?

La risposta è assai facile:

— Per la stessa ragione per cui, oggi, le calze bianche, sono... bianche.

Vale a dire: - la stessa causa che, dieci anni fa, mise di moda il nero per le calze, oggi mette di moda il bianco. Oh! mutabilità della moda e persistenza meravigliosa di quelle gravi ed eterne cause che tanto dànno da pensare al filosofo.

Quasi dieci anni fa, dunque, - quando le signore parigine portavano le calze di seta bianche, - calze morbide, sottili, che accarezzavano mollemente il velluto rosato delle gambe, - una donnina allegra furoreggiava dall'alto d'un café-concert: Yvette Guilbert, - e, poichè gli occhi della Parigi onesta sono sempre fissi su ciò che dice, che fa, che pensa la Parigi disonesta o *demi mondaine*, così nessuna meraviglia che tutta la femminilità parigina contemplasse, con simpatica curiosità, la celebre canzonettista che faceva tanto parlare di sè, - che cantava così bene, creando le più ardite canzonette e che mangiava i milioni del parigino con la stessa indifferenza con cui avrebbe ingoiato dei confetti a 4 franchi la libbra.

Or bene: una sera - una sera memorabile negli annali della moda - Ivette Guilbert comparve sul trionfale palcoscenico con le calze nere! I mille binocoli non la lasciarono un istante: - il giorno dopo Parigi era coperta d'innumerevoli affissi, rappresentanti Ivette Guilbert in rosso con calze nere, - e la moda era fatta, la calza nera, raccolta sul palcoscenico di *cafè-concert*, salì agli onori della calza ricca, della borghese, della onesta, della disonesta, della povera ecc. ecc. La *demi-mondaine*, la portiera, la contessa, la venditrice di erbaggi, la moglie dell'impiegato, del generale, del ministro, tutta la femminilità, infine, copiò le gambe di Ivette Guilbert.

Il fenomeno della *calza bianca*, oggi, si è ripetuto nelle medesime condizioni. Alle *Folies-Bergère* favoreggia la *Guerrero*, una bella spagnola dagli occhi a mandola e dai mille altri pregi fisici, sui quali non è questo il luogo ove discutere. Chi non conosce, a Parigi, la Guerrero, nella sua celebre *pière*: la *Gitana*? Essa è meravigliosa quando canta (canta con le gambe perchè non ha un filo di voce), quando guarda, quando sorride, quando danza. Parigi è innamorata della sua Guerrero, Parigi è coperta di affissi, di caricature riproducenti di faccia, di profilo, di trequarti, la bella *Guerrero*, le cui gambe, al solito, sono messe in estrema evidenza.

Ma quelle gambe, ohimè! - non sono più le gambe di Ivette Guilbert, calzate di nero, lunghe, sottili, nervose; - no, sono delle belle gambe soffici, imbottite di carne, tenere - e... rivestite di calze di bianco.

La *Gitana* ha rivoluzionato la moda, e dalla sera in cui essa è apparsa sul palcoscenico delle *Folies-Bergère*, mostrando ai mille binocoli che la contemplavano, le sue gambe velate dalla sottile calza bianca, tutta Parigi volle le calze bianche.

L'UOMO TAGLIATO A PEZZI.

SI NEGHEREBBE IL DELITTO.

L'inchiesta sul tragico fatto non ha dato ancora nessun risultato di qualche valore e si continua tuttora a navigare nel *mare magnum* delle ipotesi, in cui, come succede in simili casi, la fantasia ha la sua buona parte. Ora, il fatto che membra del mutilato sono state trovate nelle vicinanze dell'ospitale di S. Luigi, ha dato origine a una voce che a poco a poco ha trovato credito in molti. Si pensa cioè che il cadavere possa provenire dall'ospedale stesso e che le membra del presunto ucciso non sieno altro che pezzi rubati, per uno strano capriccio di cattivo genere, in qualche sala anatomica.

La polizia, pur non prestando che una fede molto limitata a tale ipotesi, ha dovuto estendere le sue ricerche anche in questo senso. Del resto sarebbe bene strano che, a parte le severe disposizioni dell'ospedale, che rendono quasi impossibile tal genere di furto, i supposti ladri del cadavere avessero avuto l'idea pazza di trascinarlo in giro per Parigi alle 9 di sera, quando le vie sono ancora molto frequentate, per poi spargerne le membra in due località distinte, senza curarsi delle conseguenze giudiziarie del loro atto.

UN MACELLAIO, UN FOTOGRAFO ED UN AGENTE DI POLIZIA.

LA COMMEDIA NELLA TRAGEDIA.

E' l'immancabile lato comico che fa capolino anche nelle più tragiche circostanze. Durante la sua difficile inchiesta Mr. Cochefert, capo della polizia, era stato avvertito che presso un tintore della Rue de la Folie Mericourt era stato portato a ripulire un soprabito di cui le maniche e la schiena erano imbrattate di sangue.

L'attivissimo capo della polizia si recò al luogo indicatogli e vi trovò infatti il famoso soprabito quasi letteralmente coperto da grandi chiazze sanguigne.

In una delle tasche trovò un biglietto così concepito:

„Far scomparire i capelli all'estremità della fronte. Tagliar via un pochino di naso

Al tintore era stato rilasciato l'indirizzo di un macellaio.

M.r Cochefert vi si recò subito e si trovò in una stamberga dai muri sparsi di macchie rossastre, alla presenza di un uomo che pareva estremamente sorpreso della visita inaspettata.

In cucina si vedeva una enorme cassa piena di visceri di conigli e di capre.

Esaminate più attentamente le macchie rossastre dei muri le quali parevano sangue rappreso, Mr. Cochefert s'accorse com'esse fossero dovute al colore della tappezzeria in cui l'umidità aveva distrutto ogni altra tinta, risparmiando solo quella marrone di certi fiorami dipinti qua e là sulla carta.

Il sangue che aveva dato tanto da fare al capo della polizia proveniva da una ferita lacera che il macellaio si era prodotta rompendo la sera innanzi, mentre era alterato dalle soverchie libazioni, uno specchio col pugno.

— E il biglietto che ho trovato nel vostro soprabito? interrogò Mr. Cochefert.

— Era un biglietto diretto ad un fotografo che ha fatto in questi giorni il ritratto di mio figlio e voleva dire: Cancellate i riccioli sbandati che vengono giù sulla fronte ed aggiustate un po' la linea del naso che è troppo grande.

Pare proprio una farsa e si può star certi che se qualche mistificatore avesse voluto farlo apposta non sarebbe riuscito meglio a far perdere il suo tempo alla polizia, la quale per un buon quarto di ora ebbe la speranza che un caso provvidenziale fosse venuto a metterla sulle tracce dell'irreperibile assassino.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di

(Cont. vedi «Piccolo della sera» di ieri.)

Appena vien ripreso il dibattimento, l'avv. Gasser per la difesa rileva che il Vukovich è caduto in parecchie contraddizioni e propone l'introduzione di nuovi testimoni: Giovanni Maria Vlacich-Perich, Giovanni Maria Viscovich, Caterina Gelcich, Giorgio, Giovanni e Matteo Bolcovich.

Il P. M. dott. Clarici si oppone, dicendo che le deposizioni dei nuovi testimoni non potranno che asserire delle circostanze inconferenti all'esito dell'odierno dibattimento.

La Corte, considerando che i nuovi testimoni furono già sentiti dinanzi al giudice istruttore, non ammette la loro audizione orale, ma non è aliena dal far dare lettura delle loro deposizioni scritte.

L'avv. Gasser propone che in mancanza dell'audizione orale dei testimoni da lui voluti, venga data lettura del loro deposto.

Il P. M. aderisce, e la Corte fa dare lettura dei deposti dei testimoni esibiti.

Poi viene letta la fedina penale dell'accusato dalla quale risultano parecchie condanne per contravvenzione di furto e per contravvenzione di lesion d'onore.

L'accusato riconosce che una volta rubò una gallina ed altre volte altre cosucce.

Dopo la lettura di numerose pezze processuali, il P. M. propone che nel formulare i quesiti la Corte abbia riguardo alla recidività dell'accusato in fatto di reati contro le proprietà, circostanza questa emersa al dibattimento; e venga quindi compreso nel quesito l'accenno omesso nell'atto di accusa „essendo stato più volte condannato per furto".

Indi la Corte si ritira per formulare il

Quesito,

che risulta del seguente tenore:

„E' l'accusato Rocco Vlacich-Percich colpevole di avere addì 24 settembre 1900 a Vlacovo, dopo essere stato più volte punito per furto, tolto senza il consenso del possessore e per trarne profitto, del denaro, per un importo superiore alle corone dieci di ragione di Domenico Vlacich, contro il quale, venendo colto sul fatto, per mantenersi in possesso della cosa rubata, usò pericolose minacce, levando contro di lui, in attitudine di colpire un coltello?"

Ha quindi la parola il P. M. per la sua

Requisitoria.

Il dott. Clarici esordisce, dicendo che questa volta i giurati non si trovano a giudicare d'una causa complessa. Il fatto odierno è di per sè tanto semplice, la reità dell'accusato tanto evidente ch'egli si esimerebbe dal parlare, se non ne avesse l'obbligo per dovere d'ufficio.

Discuterà delle prove poi; a lui basta ricostruire i fatti in base alle risultanze processuali, ed alle prove fornite da ben sette testimoni, i quali, con i loro combinati deposti suffragano l'accusa.

E qui si dilunga a narrare come l'accusato avrebbe preparato il furto e con quanta prepotenza avrebbe protetto i denari asportati contro le legittime pretese del danneggiato.

Invano, poi continua, Rocco Vlacich tenta invalidare gli argomenti che l'incalzano d'ogni parte e lo dicono responsabile: degni di fede sono i testi che contro di lui fanno prova, degna di fede Rosa Somoro, degna di fede Caterina Radich, degno di fede Giovanni Maria Vlacich.

Qual'è la scusa di cui si serve l'accusato? Una pretesa vendetta ordita contro di lui, per la deposizione da lui fatta in un precedente processo per offese alla Maestà sovrana. Innanzi tutto è escluso che sul solo Vlacich si fosse fondata e l'accusa e la condanna del nipote del danneggiato: altri testimoni furono intesi in quel processo; da altri testimoni la Corte trasse il suo convincimento; ma quand'anche solo sulla sua deposizione si fosse basata quella sentenza, com'è possibile sostenere che ben sette testimoni siano qui venuti a sostenere il falso, sotto il vincolo del giuramento?

D'altronde la Somoro non aveva nessun interesse a mentire, nè poteva nei brevi minuti, intercorsi tra la somministrazione delle spagnolette al Vlacich e le grida „papà, papà, i ga rubado i bori", preparare e montare una macchina diabolica. E la deposizione di questa testimone è pienamente appoggiata da tutte le altre deposizioni dei testi di accusa, che sono uniformi e verosimili.

Perchè l'accusato non si lasciò perquisire? Chi non ha pecche da nascondere, accusato di un furto, nega, protesta; ma, quando s'insiste, si lascia perquisire. L'accusato invece allora usò la forza per evitare di rendere conto al danneggiato, e, solo quando si mise in salvo, incominciò a negare e protestare.

Molte contraddizioni si riscontrano in quanto egli ebbe a dire prima e durante l'istruttoria; e l'impressione che le sue parole fanno, è quella d'un piano abilmente ordito.

Il rapporto della gendarmeria di Vlacovo ha fugato la voce che si faceva correre in paese circa una pretesa simulazione di furto da parte del danneggiato, non solo, ma anche ci pose in grado di assodare il punto di partenza di quelle dicerie.

Risulta che il fulcro di quella leva che avrebbe dovuto agire in favore dell'accusato, si riduceva a dei colloqui avuti da Vukovich, Viscovich e Maria Valle.

Il primo ha oggi modificato le sue parole, gli altri dicono di aver inteso di seconda mano; ma ad ogni modo tutti tre questi testi sono degl'interessati, perchè per un verso o per l'altro dovevano favorire l'odierno giudicabile.

L'altra versione data della probabile reità della Radich non ha nessun fondamento, poichè questa, che non aveva il il dono dell'ubiquità, non si allontanò dal danneggiato durante il tempo che avveniva il furto nel negozio.

L'accusato del resto non è nuovo a codeste imprese: è stato ripetutamente condannato per furto, e le informazioni sul suo conto pervenute da Pola, da Castelnuovo, dal municipio e dalla gendarmeria di Albona lo dipingono come dedito al vagabondaggio e proclive al reato contro la proprietà.

Il P. M. finisce invocando un verdetto affermativo.

L'arringa della difesa.

L'avv. Gasser sostiene che l'accusato è vittima d'una trama ordita contro di lui. E' stato assodato che la sentenza di condanna emessa contro il nipote del danneggiato si basa sul deposto di Rocco Vlacich quasi esclusivamente, poichè gli altri testimoni servirono in quel processo semplicemente di contorno. Il sentimento della vendetta è connaturale all'uomo; ed è perciò naturalissimo che il preteso danneggiato ed i suoi abbiano cercato l'occasione propizia per dare addosso a chi era stato fatto segno del loro odio.

Nè bisogna farsi meraviglia che tale odio sia stato condiviso da tanti, qui venuti per deporre a sostegno dell'accusa, poichè è noto che fra i villici il sentimento della solidarietà esiste al massimo esponente.

Molti testimoni hanno parlato di violenze commesse dall'accusato, nè questi ha escluso una specie di colluttazione intercorsa tra lui ed il danneggiato.

Molte contraddizioni e molte inverosimiglianze esistono nelle deposizioni dei testi d'accusa: una di esse, e non l'ultima, sarebbe quella che dice essersi l'accusato trattenuto a passeggiare nell'andito della casa di chi sapeva essere suo giurato nemico. Un'altra contraddizione non meno importante è la diversità essenziale di versione esistente nella denunzia e nel primo interrogatorio del danneggiato. Nè questa essenziale differenza può essere trascurata, poichè la denuncia è atto pubblico e fa piena fede.

Quando non ci è la verità come sostrato d'una affermazione le contraddizioni sono inevitabili, e di queste se ne scontrano a iosa nel processo. E di ciò s'accorse la Procura di Stato di Rovigno, quando ritornò gli atti al giudice istruttore per un accertamento più accurato delle risultanze processuali.

La Corte ha accolto la proposta della difesa, negando il giuramento a due testimoni; con ciò essa ha pienamente autorizzato il legittimo sospetto su quanto ebbero a dire il danneggiato ed un suo parente, ed ha concesso piena fiducia a quanto ha affermato la nota del Municipio di Albona circa l'astio nutrito contro l'accusato. Di questo astio sono impregnate le deposizioni di accusa e non meritano perciò nessuna fede.

Del resto il contegno tenuto dall'accusato nella circostanza del preteso furto non è quella d'un colpevole. Non appena egli riesce a sfuggire ai suoi nemici, si reca in casa di Caterina Vlacich ed a essa racconta i soprusi dei quali è stato vittima. Se avesse effettivamente rubato, sarebbe corso lontano, per mettersi in salvo; e non si sarebbe trattenuto a pochi passi dal luogo ov'era avvenuto il furto.

Ma, invece, il suo difeso fu il primo a presentare denuncia per maltrattamenti subiti, e solo quando egli si era mosso, allora soltanto il Vlacich-Abitanat elevò la denuncia pel preteso furto.

Due sono i principali motivi che mettono in brutta luce l'accusato: il non essersi lasciato perquisire e i suoi cattivi precedenti. Il primo viene a cadere, se si consideri che giustamente egli si rifiutò di lasciarsi visitare le tasche, poichè non voleva dare appiglio ai suoi nemici, che se gli avessero trovato dei denari in tasca,

---

UNA VENDETTA DOPO VENT'ANNI

Romanzo di A. Conan Doyle

TRADUZIONE DI IRMA RIOS

PARTE PRIMA

Dalle memorie di John Wartson
ex-maggiore medico nell'esercito inglese

CAPITOLO PRIMO
Sherlock Holmes

Correva l'anno 1878 quando io subii il mio esame di laurea di dottore in medicina nell'Università di Londra. Dopo di aver completato i miei studi a Nethley - per conformarmi alle prescrizioni imposte ai medici che vogliono far carriera nell'esercito, - venni definitivamente destinato al 5° reggimento fucilieri del Northumberland. Il reggimento si trovava allora nelle Indie, e prima che io l'avessi raggiunto era già principiata la seconda campagna contro l'Afganistan.

Sbarcando a Bombay, appresi che il mio reggimento aveva varcato la frontiera ed era già penetrato nell'interno del paese. Mi unii a parecchi ufficiali, che si trovavano in una situazione analoga alla mia, e giungemmo felicemente a Condahar senza che alcun ostacolo fosse sorto sulla nostra via. Il mio reggimento stazionava temporaneamente in quella città, e lo stesso giorno del mio arrivo venni installato nelle mie funzioni.

Delle onorificenze ed un rapido avanzamento, tale fu per molti il bilancio della campagna che si iniziava allora; per parte mia posso dire, che non mi procurò nient'altro che dispiaceri e disgrazie.

Ero stato trasferito dopo breve tempo al corpo del Berhshire, e con questo presi parte alla disastrosa battaglia di Maywand. Fui ferito alla spalla da un proiettile, che mi spezzò l'osso della clavicola ed offese l'arteria vicina. Stavo già per cadere fra le mani dei feroci Ghazi, quando il coraggio e l'abnegazione della mia ordinanza Murray mi salvarono la vita. Gli riuscì di gettarmi in fretta e furia sopra un cavallo, e di ricondurmi sano e salvo agli avamposti inglesi.

Accasciato dalle sofferenze fisiche, indebolito dagli strapazzi e da privazioni di ogni genere, venni inviato insieme ad un lungo convoglio di feriti all'ospedale centrale di Peshawur. Là principiai a riacquistare, a poco a poco, le mie forze, e mi sentivo già abbastanza rinvigorito per poter passeggiare attraverso le sale e recarmi su di una veranda, ove mi sedevo al sole, quando fui colpito dalla febbre tifoidea, il terribile flagello dei nostri possedimenti indiani.

Dopo aver passato alcuni mesi fra la vita e la morte, entrai finalmente in convalescenza; ma ero così dimagrito e così debole, che, in seguito ad un consulto, i medici decisero di rimandarmi senza indugio in Inghilterra.

In conseguenza m'imbarcai a bordo della nave-trasporto l'*Orontes*, e dopo una traversata di un mese sbarcavo a Portsmouth, con una salute per sempre rovinata, ma munito in compenso di un regolare congedo del nostro paterno Governo, benignamente concessomi onde io potessi dedicarmi per nove mesi al ricupero delle mie forze. Senza casa e senza tetto, libero come l'aria, o, per meglio dire, tanto libero per quanto si può esserlo quando si possedono soltanto 12 scellini di rendita al giorno, non ebbi, naturalmente, altro pensiero che di recarmi a Londra, in quel vasto ricettacolo, verso il quale convergono, come attratte irresistibilmente da una forza magica, da tutte le parti dell'impero britannico, tutte le persone che non hanno una occupazione, nè uno scopo determinato nella vita.

Appena giunto nella capitale, piantai i miei penati in un piccolo albergo dello Strand, e per qualche tempo vi condussi una vita tanto oziosa quanto monotona, intaccando, nonostante, seriamente i miei modesti risparmi.

Lo stato delle mie finanze divenne ben presto così inquietante che mi parve indispensabile di apprendermi ad uno di questi due partiti, cioè: o lasciare la capitale e cercare un qualche buco in campagna per vegetarvi tristamente, oppure cambiare il mio genere di vita. Dopo matura riflessione, mi decisi per quest'ultima alternativa, e, per principiare, risolvetti di lasciare l'albergo e di stabilirmi in un domicilio più economico.

Il giorno stesso in cui avevo preso questa determinazione, mentre mi trovavo al Criterion-bar, sentii qualcuno battermi sulla spalla, e, volgendomi, riconobbi il giovane Stamford, che era stato mio assistente all'ospedale di Bart. La vista di un volto conosciuto è certo una delle cose più piacevoli e confortanti per un uomo, che si sente solo ed isolato in mezzo all'infernale baccano di Londra.

A dire il vero Stamford non era mai stato per me un buon amico, ma in quel momento fraternizzai con lui entusiasticamente, ed anch'egli parve felicissimo del nostro incontro. Nell'esuberanza della mia gioia, lo invitai a colazione da Holborn, e dopo pochi istanti salivamo in una vettura per recarci colà.

Mentre la carrozza correva per le affollate e tumultuose vie di Londra, il mio compagno mi chiese ad un tratto, dopo avermi contemplato con uno stupore non dissimulato:

— Ma, Watson, che cosa avete mai fatto? Siete magro come uno scheletro e nero come una talpa.

Con poche parole lo misi al corrente delle mie avventure, delle quali terminavo appunto la dolorosa storia, quando giungemmo davanti alla porta del „restaurant".

— Povero ragazzo - mi disse Stamford in un tono di profonda commiserazione - ed ora che cosa fate?

— Pel momento vado in cerca di un alloggio, ed in pari tempo dello scioglimento di un problema, che consiste nello snidare un'abitazione, nella quale io possa stare abbastanza bene pagando un prezzo ragionevole.

E' veramente strano, mormorò Stamford. Voi siete la seconda persona che mi dice quest'oggi la stessa cosa e quasi con parole identiche.

— E chi è la prima?

(Continua)

avrebbero preso da ciò motivo per manometterlo ancora più. Il secondo non può prendersi in seria considerazione, poichè oggi si deve giudicare del fatto avvenuto che viene apposto. Peraltro, quali enormi condanne ha riportato il Vladich?

A carico suo militano solo alcune condanne per semplici contravvenzioni, e noi non abbiamo elementi per giudicare se esse furono la conseguenza di proclività a delinquere o l'effetto di leggerezza giovanile.

Le informazioni della gendarmeria e del Municipio di Vlacovo dipingono male l'accusato, ma si sa che le informazioni sono influenzate dalla voce publica e la voce publica è formata da varie correnti: non è difficile che esse siano appunto state dettate sotto l'influenza d'una corrente ostile al giudicabile.

Non esita perciò a chiedere un verdetto assolutorio, tanto più che, il non essersi presentato alcun testimone al dibattimento fissato innanzi alla Corte di Assise di Rovigno, autorizza a credere che tale fatto derivò dalla ferma persuasione, diffusasi a Vlacovo, che l'accusato fosse vittima dell'odio di Vlacich-Abitanat. Ricorda a questo punto alcune pratiche fatte dall'avv. Depiera a Rovigno, per assumere nuove istanze e nuovi testimoni. Quei testimoni la Corte oggi non ha ammesso, e fu un male, perchè si sarebbero potuti efficacemente tentare dei confronti. L'avv. Gasser conchiude col dire ch'egli non pretende di aver persuaso della innocenza del suo difeso; ma non esita a dire che il suo dubbio intorno alla reità dell'accusato sia diventato dubbio anche per i giurati. Insiste perciò nel domandare un verdetto assolutorio.

Il verdetto.

Quando i giurati escono dalla sala delle deliberazioni, il capo di essi legge il verdetto dal quale risulta che al quesito è stato risposto con 6 *sì* contro 6 *no*.

La sentenza.

Dietro analoga domanda del P. M. la Corte dichiara assolto dell'accusa l'imputato e lo mette a piede libero.

L'ex-accusato rivolto alla Corte ed alla Giuria dice: Grazie, signori, gavè fato pulito!

Poi si reca a ringraziare l'avv. Gasser.

*

Domani avrà luogo, sotto la presidenza del pres. Urbancich, il dibattimento contro Giulio Baseggio, imputato di falsificazione di monete.

*

E' stato fissato pel 28 corr. un altro dibattimento per lesion d'onore contro Riccardo Camber e Giacomo Giacomelli, su querela del dott. Ernesto Spadoni. Presiederà il cons. Petronio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Le menzogne contro Attilio Hortis.

Altre due falsità. Il Ginnasio di Pisino e l'orario dei minatori.

Già due delle falsità divulgate contro Attilio Hortis, riguardo la sua attività politica al Parlamento viennese, sono state distrutte dalle testimonianze ineccepibili dei Protocolli stenografici. Dagli stessi protocolli verrà oggi la prova che anche le altre accuse non sono che volgari e vuote menzogne.

Asseriscono che Attilio Hortis e i suoi colleghi italiani votarono per il bilancio comprendente la posta per il Ginnasio croato di Pisino.

Ebbene: anche questa accusa è *falsa*; stupidamente falsa come quelle, di cui abbiamo dimostrata la grottesca infondatezza ieri e ierlaltro.

Perchè Attilio Hortis e i deputati italiani avessero materialmente potuto dare questo voto, sarebbe stato necessario almeno che il bilancio di cui cui si tratta, fosse stato assoggettato alle deliberazioni della Camera. Invece in tutte e quattro le sessioni, la disciolta Camera, nè prima nè dopo la istituzione del Ginnasio croato di Pisino, *neppur una volta sola ebbe ad approvare un bilancio*. Nessun bilancio, dal 1897 impoi venne discusso, e tanto meno approvato dalla Camera dei deputati, mai. E' dunque una goffa calunnia l'asserire che i deputati italiani e Attilio Hortis votarono la posta per il ginnasio di Pisino, compreso in un bilancio che non fu mai assoggettato al voto della Camera.

Vivaddio, qui non si tratta di interpretazioni nè di opinioni; non di appelli nominali, in cui i calunniatori vogliono che Attilio Hortis e i suoi colleghi abbiano risposto *no*, quando invece il protocollo ufficiale prova che hanno risposto *sì*. Qui si inventa tutto: non solo il carattere del voto, ma persino il fatto della votazione.

Si squadernino tutti i volumi dei protocolli stenografici dalla prima seduta all'ultima, dal 27 marzo 1897 all'8 giugno 1900: di votazioni su bilanci o su singole parti dei medesimi, non c'è traccia. E questo qualifica accusa e accusatori anche meglio che tutte le altre menzogne.

*

Ma non basta: asseriscono che Attilio Hortis e i suoi colleghi votarono contro la proposta di ridurre l'orario dei minatori.

Anche questo è *falso*.

Ecco le fasi della vertenza:

Nella seduta del 22 febbraio 1900 *(Prot. sten. Sess. XVI, Sed. 34, pag. 2122 e seg.)* il deputato socialista dott. Verkauf, a nome dell'intero suo gruppo presentava una proposta d'urgenza per la limitazione in via legislativa della massima durata del turno di lavoro per le miniere. Nella stessa seduta venivano presentate altre proposte d'urgenza sullo stesso argomento, le quali tendevano, alla stregua delle opinioni dei vari partiti donde provenivano, alla regolazione delle questioni dei minatori, cui i grandi scioperi della Moravia e della Boemia avevano conferito interesse di attualità.

La discussione cumulativa sul complesso di tali proposte durò nelle sedute del 22, 23, 26 e 28 febbraio, finchè in questa ultima seduta, accolta *a voti unanimi* l'urgenza, tutte le proposte vennero *pure a voti unanimi* demandate alla commissione sociale-politica con l'incarico di riferirne alla Camera fino al 12 marzo (Sed. 37, pag. 2455.)

Dunque fin qui, essendo state accolte le due proposte *a voti unanimi*, è escluso che Attilio Hortis o i suoi colleghi abbiano votato contro le proposte.

Ma della commissione politico-sociale facevano parte per il club italiano proprio l'on. Hortis e l'on. Bartoli, quello stesso che levò *unico* la voce per i minatori di Albona. La commissione elesse un sottocomitato di 12 membri di cui non fece parte alcuno dei delegati italiani. Dopo la lunga e nota inchiesta, terminata addì 14 marzo 1900, il sottocomitato si presentò alla commissione con un progetto di legge bello e formulato. Tanto nelle votazioni formali quanto, in quelle meritali, i due delegati italiani, Hortis e Bartoli, *votarono sempre come il delegato socialista dott. Verkauf*. Ed anche quando si trattò di eleggere il relatore ed i correlatori per la Camera dei deputati, i voti degli italiani Hortis e Bartoli *furono concordi a quello del dott. Verkauf*.

Non abbiamo bisogno di dir altro.

Si ammetterà almeno che, votando d'accordo col deputato socialista dott. Verkauf, Attilio Hortis non poteva votare contro i diritti dei minatori.

In *plenum*, il progetto di legge per le 8 ore di lavoro nè altro simile o contrario a questo postulato degli operai, venne *mai* portato in discussione. L'ostruzione czeca sostituitasi alla tedesca, faceva precipitare al fine quella sessione, che, aggiornata il 24 marzo, veniva riaperta addì 8 maggio, per perdere il suo tempo in interpellanze e petizioni, in appelli nominali e proteste dei novi ostruzionisti, finchè dopo la mezzanotte dell'8 giugno la Camera veniva chiusa per essere poco più tardi sciolta.

La proposta per le 8 ore dei minatori, alla quale nella commissione Attilio Hortis aveva dato col suo voto costante e coerente lo stesso appoggio che le aveva dato il proponente dott. Verkauf, non fu più mai portata in Parlamento.

*

Ed ecco esaurito l'esame delle quattro accuse di fatto divulgate contro Attilio Hortis: quattro accuse, risultate documentatamente quattro falsità. Avevano contato, fabbricandole, sul piccolo o nullo interessamento della grande maggioranza della popolazione per le questioni, non toccanti la nostra Regione, che si discutono al Parlamento; e sulla incompleta e confusa conoscenza delle deliberazioni e dei voti che cadevano in quell'aula. Ma, come dicemmo, per fortuna degli onesti, i fatti lasciano traccia. Questo avevano dimenticato, come avevano dimenticato l'esistenza del resoconto stenografico ufficiale della Camera dei deputati - raccolta di fatti, inconfutabile; le cui pagine, da noi pazientemente compulsate, hanno distrutte senza retorica le menzogne, ed hanno fatto sdegnosa giustizia delle invettive.

Per conchiudere: Attilio Hortis e i suoi colleghi non hanno mai votato nè per il mantenimento nè tanto meno per l'applicazione del § 14; - hanno deciso col loro voto dell'accoglimento dell'unica proposta d'accusa contro il Badeni e nelle altre, rimaste in minoranza, hanno sempre votato contro il conte polacco reazionario, coi liberali tedeschi e coi socialisti; - non hanno mai votato per una posta del bilancio che riflettesse il Ginnasio croato di Pisino, non soltanto perchè la loro coscienza vi si sarebbe ribellata, ma anche, semplicemente, perchè nessun bilancio fu mai votato dal passato Parlamento; e, in fine, nonchè opporsi alle otto ore dei minatori, hanno seguito in tale argomento in ogni fase il dott. Verkauf, uno tra gli elementi più illuminati del socialismo al Parlamento di Vienna.

E' il marchio più rovente per la calunnia questa facile smentita che i protocolli ufficiali le infliggono. Ed è una bella soddisfazione per Attilio Hortis e per l'idea che esso s'accinge a riportare in trionfo sul suo nome, che contro la volontà del paese non sia possibile altra forma di combattimento, che questo meschino apparato di menzogne, non sapremmo se più stolide o più maligne.

Cronaca elettorale della Regione. Ormai la campagna elettorale per la quinta curia nell'*Istria* può dirsi quasi finita: di sezioni nostre non hanno da votare che la città di Veglia, mercoledì, la prima sezione di Pola in ballottaggio martedì, e la sezione di Portole in rinnovata elezione lunedì o martedì.

Poichè per Veglia e Portole è lecito escludere ogni anche lontano pericolo, la lotta vera si limita ormai a Pola, a' cui elettori rivolgiamo anche qui caldo appello di partecipazione per quanto è possibile più larga all'elezione e diciamo altrove tutta l'importanza del loro voto.

Il numero degli elettori eletti per l'intera provincia è di 619, dai quali vanno detratti 3 per la sezione di Sansego, dove l'atto elettorale andò deserto. Dei 616 che rimangono, il candidato nazionale avrà la assoluta maggioranza, e sarà assicurato contro ogni pericolo ed eventualità solo nel caso che riesca favorevole a noi il ballottaggio di Pola.

Più favorevoli sono i risultati finali per il collegio forese dell'Istria occidentale, nel quale guadagnammo anche ieri 5 fiduciari a Torre di Parenzo, 2 a Pomer e Promontore di Pola nelle persone dei signori Matteo Rossanda di Promontore e Giuseppe Zuccon di Pomer. Il candidato italiano on. Rizzi avrebbe assicurati così 115 voti, mentre i fiduciari croati non raggiungerebbero il centinaio. Nelle ultime elezioni questo collegio ci era stato strappato per pochi voti dal candidato avversario Laginja. Se, come è lecito sperare, la quinta curia sarà nostra, il Laginja verrà portato nei foresi orientali, avendo il partito slavo deliberato di sagrificare fra i due il prete Spincich.

Nel Friuli.

Ci telegrafano da *Gorizia* che la Luogotenenza ha annullato le elezioni dei fiduciari per la quinta curia a Cormons, indicendo il nuovo atto elettorale per domani, lunedì. Come abbiamo a suo tempo annunziato, a Cormons era spuntata per soli 4 voti la lista conservativa di fronte a quella dei socialisti.

Nel resto del Friuli, eccettuata Gradisca, che elesse fiduciari socialisti, le elezioni prime per la quinta curia sono riuscite affermazione di concordi sentimenti nel nome del candidato nazionale, che però non può competere col soverchiante numero degli elettori slavi della parte alta della provincia. Nelle lotte perduranti acerrime fra sloveni liberali e clericali, non è escluso però, che i fiduciari italiani possano esercitare un'influenza decisiva sull'esito finale di quella curia.

Nel collegio forese friulano, tenuto finora da don Zanetti, il candidato nazionale-liberale ing. Antonelli ha assicurato la riuscita, con che il Friuli avrà un nuovo rappresentante dotato della più vasta competenza a patrocinare gli interessi del popolo e inspirato dal più caldo affetto patrio, di cui diede già molteplici ed efficaci prove.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dalla signora G. B., nel terzo anniversario della morte del suo amato figlio Gustavo, cor. 5.

— Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Sfetez, da alcuni amici dell'estinto, cor. 50.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero, pro gruppo di Capodistria:

— Per onorare la memoria del compianto amico dott. Giuseppe Manzutto cor. 10.

Una vendetta dopo vent'anni. In questo romanzo, di cui oggi cominciamo la pubblicazione nelle nostre appendici, il Conan Doyle, l'originale e fine scrittore inglese tanto favorevolmente noto nel suo paese ed all'estero, ha dato un nuovo esempio di quali capolavori sia capace una fervida fantasia guidata da un sapiente e magistrale indirizzo logico sullo svolgimento di un tema che, interessantissimo di per se stesso, acquista, dall'eccellenza della tecnica artistica, grazia e potenza di motività impareggiabili.

Una vendetta dopo vent'anni è un romanzo che appassiona e che impressionando vivamente la fantasia, appaga nel tempo stesso il cuore ed il cervello.

Interessi commerciali. - Le gravi conseguenze dei noli cumulativi da Galatz. Che la conclusione di noli cumulativi fra il Lloyd e la Navigazione Danubiana, per un servizio di trasporti da Galatz per tutti i porti del Levante, dovesse riuscire fatale all'esportazione dello zucchero austriaco via Trieste, è cosa che ormai non può più essere revocata in dubbio da alcuno. Allorchè la Associazione degl'interessati nel commercio degli zuccheri gettò il primo grido d'allarme con l'adunanza tenuta il 17 novembre, il signor direttore commerciale del Lloyd, che assisteva a quell'adunanza, fondandosi sull'apparente esiguità della diminuzione che presentava il transito di zuccheri nel mese d'ottobre, espresse l'avviso che i timori dei nostri commercianti non fossero giustificati.

Non mancò chi facesse osservare che si era appena al principio della campagna zuccheraria, e che una diminuzione del 32 per cento nel primo mese, quando pure si volesse considerarla esigua per sè, poteva essere il sintomo infallibile di una vera *déroute* per i mesi successivi.

I fatti, purtroppo, diedero ragione alle previsioni pessimistiche, e nel *Piccolo della Sera* di ierlaltro abbiamo pubblicato la prova documentata con l'eloquenza inconfutabile delle cifre, che un vero crollo è avvenuto nel commercio zuccherario della nostra piazza, e - ciò che dovrebbe impensierire il Governo - a precipuo danno dell'industria austriaca. Il 32 per cento del mese di ottobre è salito, in novembre, al 65 per cento!

Dopo ciò noi riteniamo per fermo che l'egregio comm. Janni si sarà ricreduto dell'opinione espressa in quell'adunanza, opinione che certo era da lui professata con piena sincerità e buona fede, e si sarà convinto quanto fatale e deleterio sia per riuscire al commercio triestino il servizio che il Lloyd ha intrapreso da Galatz per tutti i porti del Levante, a differenza della Società che lo esercitava prima, la quale non aveva e non poteva avere che una sola linea per Costantinopoli.

E abbiamo detto espressamente, questa volta, „commercio triestino" e non esportazione degli zuccheri, perchè, se la campagna zuccheraria, per ragioni di tempo e di luoghi, è stata la prima a risentire il gravissimo danno di quei noli cumulativi, non mancherà di manifestarsi al più presto il contraccolpo anche su altri rami del nostro commercio di esportazione.

E già il pericolo si appunta su quello degli alcools.

Abbiamo sott'occhio uno specchietto comparativo fra i noli per l'esportazione

---

GIULIO MARY — 66

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Gli occhi di Guebriand brillarono.

— Lo avete ucciso?

— No. Gli ho detto: „Scegliete tra la morte e la vergogna". Egli ha scelto la morte.

— Mi avete rubato la mia idea! - disse il vendicativo buon uomo.

Passarono alcuni giorni, mettendo, se non l'oblio, almeno una specie di calma su questo tragico avvenimento.

Guebriand, Levigier e il figlio furono i soli che conobbero i veri motivi del suicidio di Fargeas di Montfaure.

Elena, Maurizio e Adriana non seppero mai quale parte vi avessero presa Levigier e l'infermo.

Quando aprirono il testamento, il notaio avvertì quest'ultimo della fortuna che gli lasciava Fargeas: un milione!

Guebriand a questo proposito, ebbe una frase bizzarra.

— Andiamo, - disse il vecchio, - egli ha finito la sua esistenza di furfante, morendo come un onest'uomo!... Che la terra gli sia leggera!

La mamma Guebriand, alla notizia da ... dal marito che l'eredità di Lacascade, raddoppiata, ritornava loro inopinatamente, ebbe uno svenimento, e quando riacquistò i sensi:

— Io, - diss'ella, - non comprendo che si possa avere bisogno di tanto danaro... Se avessi soltanto due mila lire di rendita sarei felice... comprerei una casetta ricoperta di tegole, vicino a un bosco, e avrei delle capre bianche...

Fargeas non aveva parlato di Elena nel suo testamento. Egli sapeva che era inutile: non poteva lasciarle niente. Ma da molto tempo aveva preso le sue precauzioni e aveva costituito a Elena un patrimonio particolare.

Ella lasciò Parigi con la figlia e se ne andò a vivere in provincia.

Furono molto sorpresi nella casa della via dei Poissonniers, della fortuna repentina, non solo di Guebriand, ma anche della signora Saveria.

— Sì, - disse la buona signora ai suoi amici e conoscenti, - ero la sorella del signor Fargeas. Del resto, mio fratello è sempre stato buono verso di me.

Ella non disse niente della madre Geogea, la moglie del fratello.

Ella rispettava questo segreto che, nell'interesse di Fargeas, ella aveva conservato per tutto il tempo che egli aveva vissuto. Lasciò la casa, e i locatari del quarto piano non l'intesero più dire, il mattino quando apriva la finestra:

— Signor Ladaube, la vostra bottega mi manda un gran puzzo!

Paolo non rimase a lungo a Parigi. Sollecitava da molto tempo una missione sul Nilo, l'ottenne e partì malgrado la tristezza di Levigier.

Questi, del resto, ritrovò un figlio.

Un giorno che Guebriand gli diceva: Luisa e Maurizio si amano più che mai. Li faremo sposare alla prossima primavera. Ma c'è una noia: sotto quale nome Maurizio si ammoglierà?

— Sotto il mio, - disse Levigier. - Per legge, Maurizio è mio figlio.

Divenuto ricco, il babbo stampella non dimenticò nessuno di coloro che gli avevano fatto del bene.

Comperò una grande proprietà nel mezzogiorno, e scrisse a Lefoint, il vecchio calzolaio di Bois le Roi, che lo aveva salvato dalla fame molti mesi prima:

„Signor Lefoint, venite a raggiungermi. Andremo tutti e due a caccia di contrabbando, nelle *mie terre*".

Il matrimonio di Luisa e di Maurizio ebbe luogo un anno dopo.

Quanto alla madre Guebriand, i suoi sogni sono disorganizzati.

— Io, dice ella qualche volta, se avessi soltanto duemila lire di rendita, io...

Ma si arresta. Ella non ha più niente da desiderare.

FINE.

Grande Deposito
— DI —
MERCE UTILE
ADATTA PER
REGALI
— DI —
Natale e Capod'anno

Grandi Magazzini
— DI —
MODE
— E —
MANIFATTURE
M. WEISS
CORSO 9

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Massima solidità

Massima convenienza

Giornalmente nuovo arrivo in generi di ultima moda

Prezzi fissi — Telefono 498

VIA POSTE VECCHIE N. 16 angolo via Caserma sotto il nuovo Palazzino Municipale

G. GULA

PREZZI CORRENTI A RICHIESTA Telefono N. 1032

raccomanda a questo P. T. Pubblico il suo bene assortito

NEGOZIO

Vini da Dessert, Champagne, vini di Bordeaux, Borgogna, Reno, Mosella, vini d'Italia, vini dell'Austria-Ungheria e vini da pasto. Rum Giamaica e Demerara, Cognac, Liquori e Acquavite diverse, il tutto di **diretta importazione** dalle primarie Case **estere e nazionali.**

Smercia pure a spina (da ⅛ di litro in poi): **Rum Demerara e Avana, Marsala, Cipro, Malaga e Moscato; Liquori e Acquavite** diverse ecc.

il tutto a prezzi modestissimi.

In assortimento: **Tè chinese e russo** *di primissima qualità.*

GUADAGNO GIORNALIERO

trovano persone d'ogni ceto e degne di fiducia

quali rappresentanti di un bene accreditato Istituto finanziario che si occupa su basi solidissime della vendita di Cartelle di Lotteria private e dello Stato, verso pagamento rateale mensile. Offerte pregasi dirigere a **Haasenstein & Vogler, Vienna**, sub «Actiengesellschaft N. 100».

DEPOSITO VINI E LIQUORI

Carlo Peteani

via delle Acque N. 14. Telefono N. 20

VINO MARSALA

con marca di garanzia del Controllo Chimico Austriaco.

Specialità riconosciuta in base alle analisi ufficiose quale ottimo VINO DA DESSERT e corrispondente per uso medicinale.

VENDESI ANCHE IN BOTTIGLIE

INSUPERABILI

sono gli orologi americani d'oro placcato di nuova invenzione, premiati all'esposizione mondiale di Chicago.

Saponetta remontoir, orologio a doppia cassa

con finissima macchina di precisione, antimagnetica, regolata al secondo, con nuova disposizione brevettata delle lancette. Questi orologi, per la loro finezza e per l'artistica cesellatura (trovansi anche lisci), non si distinguono **da quelli d'oro**, nemmeno da persone del mestiere. Le calotte, **magnificamente cesellate, rimangono assolutamente immutate.** Si dà una garanzia per tre anni in iscritto.

Prezzo soli fior. 6.

Adatte catene d'oro plaqué, fiorini 1.50.

Chi compera un orologio, riceve gratuitamente l'astuccio di pelle. Si possono avere unicamente dal Deposito centrale

ALFREDO FISCHER
VIENNA, I. Adlergasse 10

Spedizione per rivalsa. Se la merce non conviene si rimanda il denaro

Il Dr. RODOLFO FUCHS

MEDICO-DENTISTA

via delle Poste vecchie N. 14, II piano

RICEVE:

dalle ore 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

Dott. SIGISMONDO METH

già operatore della clinica ostetrica del cons. aul. **prof. DE BRAUN**, di Vienna

Specialista per ostetricia e malattie muliebri

Riceve dalle 2½-4
Per poveri dalle 4-5 gratuitamente
Via del Fontanone 9, I p.

UN BEL REGALO

deve venir acquistato nel Negozio di OREFICE GIOIELLIERE

ADOLFO WIESER

Corso 5

Ordinazioni e riparazioni. - Compera e scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie.

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia render noto allo spett. Pubblico d'aver assunto per proprio conto il

DEPOSITO VINI

del signor **Antonio Vascotto**, sito in

Via delle Poste Vecchie N. 20,

e d'essersi rifornito di Vini squisiti e **puramente genuini Istriani e Friulani** delle più rinomate Cantine, nonchè **Marsala, Vermouth, Moscato, Refosco in bottiglie**, ecc. ecc.

Nella speranza d'essere onorato da numerosa clientela, si segna, devotissimo

EMILIO LAMPRECHT.

FATTURISTA

con perfetta conoscenza della lingua tedesca, italiana e francese viene ricercato da una casa italiana in esportazioni. Soltanto aspiranti con ottime referenze vengono presi in considerazione. Offerte con indicazione pretese indirizzare sub «L. E.» casella postale 335, Venezia.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 centim. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Questa Pomata è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per fomentare lo sviluppo dei capelli ed accrescere la forza del bulbo capillare. Essa è pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo un breve uso, tanto i capelli che la barba emergono per la loro lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fior. 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo da

ANNA CSILLAG
Vienna I, Seilergasse N. 5.

Egregia Signora Anna Csillag, Vienna!
Per incarico di S. E. la signora de Szögyenl-Marich, la prego di mandarmi un vasetto da 3 fior. della sua eccellente pomata. Nello stesso tempo gradisca i ringraziamenti. La signora Contessa si è espressa con molti elogi sull'efficacia della pomata. Con distinta stima
Frida Giesa, Cameriera di S. E.

Egregia Signora Anna Csillag, Vienna!
Prego di spedire all'indirizzo di S. E. la signora Contessa Kielmansegg, governatrice, Vienna, Herrengasse 6, tre vasetti da fior. 2, di pomata per i capelli, la quale ha già dato ottimi risultati. Distintamente
La cameriera di S. E. *Irma Pietzl.*

Signora Anna Csillag, Vienna!
La pomata speditami mi ha servito ottimamente e ho il piacere di annunciarlo, dopo un così breve tempo di prova, l'ottimo successo, aggiungendo che la raccomanderò caldamente ai miei amici e conoscenti.
Adele Sandrock, attrice.

DEPOSITO
Carlo Franz
TRIESTE
Acquedotto, vis-à-vis il Politeama Rossetti.

TRAMBETTE-FANFARA
di alluminio fino.

Tutte le vibrazioni della voce umana si ottengono soffiando senza sforzo e senza cognizioni musicali. Originalissimo, oltremodo divertente per vecchi e giovani, per società, clubs, militari, ecc. In 3 mesi venduto oltre mezzo milione. Verso invio di 50 soldi (anche in francobolli) franco, 3 pezzi f. 1.20, 6 pezzi f. 2, 12 pezzi f. 3.50. Per rivalsa 30 soldi di più. Spedisce **I. Schüller**, Vienna II, Kurzbauergasse 4

FONOGRAFI EDISON

soltanto originali garantiti, con la firma dell'inventore.

Chiedere l'invio gratis del catalogo illustrato „A"

Edison Import House

Rappresentanza Generale e Centrale — per — l'Austria-Ungheria e gli Stati Balcanici

Vienna I., Kärntnerstrasse N. 23

DICHIARAZIONE.

In base al decreto dell'Eccelso i. r. Tribunale Amministrativo d. d. 14 ottobre 1899 N. 8130 e dell'Eccelso i. r. Ministero del Commercio d. d. 25 decembre 1899 N. 62828, la denominazione

„J. KLAPS-FEDER"

è stata iscritta per noi come denominazione nel registro delle marche della Camera di commercio e d'industria di Vienna ed A NOI SOLI compete l'esclusivo diritto di questa denominazione; per cui procederemo con tutta energia sulla base delle disposizioni dei §§ 23 e 25 della legge sulle marche depositate d. d. 6 gennaio 1890 N. 19 B. L. I. e del § 2 della novella alla legge sulle marche d. d. 30 luglio 1895 N. 108 B. L. I. contro ogni lesione a questo diritto.

CARL KUHN & C., VIENNA

Deposito: I., Stephansplatz N. 6

dell'alcool via Trieste e via Galatz. Le differenze sono impressionanti. Per non citare che due esempi, mentre il nolo da Vienna a Costantinopoli via Trieste è di fr. 3.93 per quintale, via Galatz è di soli fr. 2.75; per Trebisonda, da Vienna via Trieste è di fr. 5.08, via Galatz è di fr. 3.35.

Si noti poi che la produzione maggiore di alcool per l'esportazione vien fatta dalla Boemia, dalla Slesia e dalla Galizia e che la differenza di nolo da quelle provincie per il Levante fra la via Trieste e la via Galatz è ancora più rilevante.

Comprenderà ognuno come con tali differenze la concorrenza sia assolutamente insostenibile, e che per poco che la duri l'esportazione degli alcools via Trieste dovrà necessariamente cessare. E a questo bel risultato avrà contribuito proprio il Lloyd, che è sovvenzionato dal governo austriaco per favorire l'esportazione dei prodotti austriaci via Trieste!

Il nostro commercio degli alcools sta già sostenendo una dura lotta con la Russia, la quale per la sua posizione geografica e per i noli di gran lunga più bassi può concorrere vittoriosamente nel Levante; è in lotta pure con la Rumenia, il cui governo dà ai suoi produttori un premio d'esportazione di circa 20 franchi al quintale, mentre il premio austriaco si aggira intorno ai 7 franchi. Nessuno certo può evitare le conseguenze delle aperture di vie più brevi, nè opporsi ai progressi delle industrie negli altri paesi; ma quello che si può pretendere è che il danno non ci venga proprio da chi dovrebbe essere nostro alleato nella lotta, e si può pretendere inoltre l'assoluta equiparazione dei noli con l'Ungheria.

Il provvido inverno ci lascia ora tre mesi di respiro, serrando con una barriera di ghiaccio la famosa via di Galatz: speriamo che questo periodo di tempo, sufficente per bene studiare e approfondire la questione in tutti i suoi lati, sarà messo a profitto in modo che al disgelo Trieste sia pronta alla lotta.

Università del popolo. Dopo due settimane di bella esistenza nelle lezioni serali, cui accorre un uditorio numerosissimo, attento e plaudente, oggi alla Università del popolo si tiene una conferenza scientifica, seconda dopo quella con la quale il prof. Stenta inaugurò, or sono quindici giorni, questa giovine e promettente istituzione cittadina.

Alle 5 pom. nella palestra dell'Unione Ginnastica il chiarissimo prof. ing. Giuseppe Sartori terrà una conferenza: *Attraverso l'elettricità*, cui la domenica prossima terrà dietro una seconda lezione. Saranno entrambe illustrate da esperimenti.

La ricerca vivissima dei biglietti d'ingresso fa prevedere larghissimo concorso di ascoltatori.

Unione Ginnastica. Martedì prossimo, alle 8.30, avrà luogo nella palestra sociale un convegno, nel quale il socio sig. Vittorio Ricci, prestandosi cortesemente, presenterà una serie di giuochi di prestigio.

Negl'intermezzi sonerà la banda sociale, diretta dal m.o Boccolini.

I viglietti dei posti a sedere verranno distribuiti, con le consuete modalità, domani, lunedì dalle 12.15 mer. alle 2 pom., nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa.

Tanto domani quanto martedì restano sospesi nella Palestra tutti gli esercizi.

Teatro Comunale. La stagione è oramai sicura: venne firmato il contratto per le opere *Puritani* di Bellini, *Otello* di Verdi, *Iris* di Mascagni, *Regina di Saba* di Goldmark od altra da destinarsi.

L'elenco artistico in ordine alfabetico porta i seguenti artisti: signore Albenghi, Cecchi Ernestina, Labia Fausta, Pinkert Sofia, Rizzoli Bianca; tenori: signori Bonci Alessandro, Calro Ernesto, Ischiardo Emanuele, Mariani Carlo, Negrini, Seren, Rosso Giuseppe, Zeni Pietro; baritoni: signori Aldobrandi oppure Caruson, De Padova Michele; bassi: signori Mugnoz Luigi, Volponi Antonio. Maestro concertatore: Dal Fiume.

L'impresa è stata assunta dal sig. E. P. Barbacini. La prima rappresentazione avrà luogo il 25 c. m. coi *Puritani*, protagonisti la Pinkert ed il Bonci.

La direzione del Teatro Comunale merita la più ampia lode per aver saputo provvedere in pochi giorni ad uno spettacolo importante con artisti come il Bonci, la Labia e la Pinkert, a tacere degli altri.

Conferenza di meccanici. Domani sera alle 8.15, in sala Tersicore, la Società dei meccanici terrà una conferenza sociale, con la cooperazione del prof. Arturo Vio, sul tema: *Il lavoro meccanico.*

Potranno intervenirvi soltanto i soci muniti di tessera.

Il pranzo di Natale per gli scolari poveri. Alla direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero a favore del pranzo di Natale per gli scolari poveri: dalla Patronessa signora Maria Afenduli-Costi, cor. 10, dal signor Mario Morpurgo, cor. 15, dal signor Piero Diana, cor. 10.

Promozione. Il ministro dell'istruzione ha promosso alla classe superiore di rango l'i. r. ispettore scolastico, prof. Oscarre nob. de Hassek.

Funzioni per la chiusura del secolo XIX. A S. Maria Maggiore avranno luogo da oggi in poi, fino a tutto 23 corr. solenni funzioni per la chiusa del secolo con la predicazione alle 9½ ant. ed alle 4½ pom., che saranno tenute dal padre Sigismondo Leonardi.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Ucropina, dalle sigg. Maria ed Epaminonda Czorzy c. 30 a favore della Pia Casa dei poveri; dalla sig. Anna ved. Marinovich e dalla famiglia Fleischer, c. 15 a favore dei convalescenti che escono dall'ospitale; dal cap. Nicolò Ucropina, cugino dell'estinta, c. 30 a favore del Pio fondo di marina.

L'elargizione di c. 15, a favore della Guardia medica, per onorare la memoria della sig.a Carolina ved. Ucropina, era della sig.a Elena ved. Dubich e figlie, e non Dorbich.

— Il comm. Fortunato Vivante ha messo a disposizione della «Previdenza» il proprio palco al Politeama Rossetti per il grande concerto Sauer, che avrà luogo giovedì sera 20 corrente.

— Il sig. Mario Morpurgo rimise alla Società degli Amici dell'infanzia c. 25 a favore della Refezione scolastica.

— La sig.a Elena D. Carciotti, nel quarantesimo giorno del decesso della sorella, sig.na Calliope D. Czorzy, rimise alla Comunità greco-orientale c. 100.

— All'Albertinum pervennero le seguenti elargizioni: dalla sig.a Aglaia de Manussi c. 200, dalla sig.a G. Haggiconsta c. 50, dalla sig.a Hilde Tönnies c. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia del suicida Vittorio Graberg: dai nipoti di Nonna Uccia cor. 10, dal sig. Ernesto Fano cor. 1.

Cronaca del tempo. Settimana magnifica quella trascorsa: Trieste non ha nulla da invidiare a Nizza. Le giornate si seguono belle, miti, piene di sole e senza vento, per modo da farci dimenticare che siamo alla metà di decembre. Dal bollettino metereologico si rileva che il barometro è alto e sta sul 773.5, per cui è probabile che il bel tempo continuerà ancora per qualche giorno.

Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Firenze, Ala, Zagabria e Bregenz. La città più fredda è Zagabria con —,2.4, la più calda Malta con 13.3 sopra zero.

L'Adriatico è calmo e nebbioso.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dall'8 al 15 corr. vennero denunciati 8 casi di difterite e croup, 9 di febbre tifoidea, di cui 5 a San Giovanni, 2 di varicella e 1 di febbre puerperale. Morirono 1 di febbre tifoidea.

Gli infortuni sul lavoro. — Un richiamo alla legge. L'articolo 29 della legge 28 decembre 1887 dispone che ogni infortunio, da cui sia derivata la morte di una persona o una incapacità al lavoro di tre giorni o più, debba essere notificato su apposito formulario in triplo al Municipio al più tardi entro cinque giorni dopo avvenuto l'infortunio.

Constatato che gli imprenditori di esercizi industriali soggetti all'obbligo di assicurazione degli operai contro infortuni sul lavoro, da qualche tempo non si attengono alla prefata prescrizione, il Municipio li richiama alla stretta osservanza della legge con l'avvertimento che le contravvenzioni saranno rigorosamente punite.

Il Carnevale al Politeama Rossetti. L'impresa del Politeama Rossetti ha pubblicato il manifesto dei divertimenti che ammanirà al pubblico nel Carnevale del 1901.

Ogni domenica e feste ci saranno *festivals* diurni, con teatro di varietà; e di sera balli popolari mascherati. Nei giorni di mercoledì 6 e 13 febbraio due veglioni mascherati.

Giovedì 14 e sabato 16 febbraio (giovedì e sabato grasso) balli popolari mascherati con albero della Cuccagna.

Sabato 16 febbraio, alle 4 pom. ballo dei fanciulli con doni. Lunedì 18 febbraio festa dei fiori.

★ Mercoledì 26 corr. seconda festa di Natale, vi sarà al Politeama il Concorso delle canzonette popolari, con albero di Natale.

E' morto. Abbiamo riferito alcuni giorni sono il grave malore da cui fu colpito il vecchio muratore Giuseppe Godesso, d'anni 62, mentre accudiva al proprio lavoro nell'edificio in costruzione ad uso scuola comunale in via Foscolo. Ieri notte, il povero vecchio, in un assalto più violento del male, nonostante le cure dei medici cessò di vivere.

Occhio in pericolo. Lo scalpellino Stefano Rebulla, d'anni 29, abitante a Brestovizza N. 48, ieri l'altro, accudendo al proprio lavoro in una cava di quella località, rimase colpito all'occhio sinistro da una scheggia di pietra e ne riportò una grave ferita alla cornea.

Ieri il Rebulla si recò in quest'ospedale civico ove fu accolto nel riparto oculistico.

Falsi allarmi. I vigili dell'appostamento principale vennero avvisati telefonicamente ieri, verso le 11 e mezzo ant. che nell'abitazione del dott. Sterle in via dell'Acquedotto N. 37 secondo piano, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero prontamente, e constatarono che si trattava di un falso allarme e cioè: Causa un guasto del camino nello stanzino della portinaia, un po' di fumo era penetrato in una delle stanze del quartiere suaccennato.

★ Mezz'ora dopo i vigili fecero ancora una corsa inutile: l'abitazione del signor dott. Zencovich, al secondo piano della casa N. 10 in via Madonna del mare, era stata invasa dal fumo. Ciò aveva fatto supporre a una domestica che fosse scoppiato un incendio, ma in realtà si trattava di un'otturazione nel tubo di una stufa.

Ingratitudine. Francesco Fabris, abitante in via di Romagna N. 116, si recava giorni sono alla Direzione di Polizia a denunciare il seguente fatto. Giovedì mattina nella sua abitazione si presentava una ragazza vestita alla foggia delle popolane, la quale, dopo aver detto che era appena arrivata a Trieste, che non aveva denaro, e che non sapeva dove ricoverarsi, supplicò che per qualche giorno la prendesse in casa sua. Egli, commosso dalle parole della giovane, non esitò un istante e la ricoverò. Alla mattina dopo sua moglie Maria, dovendo recarsi in piazza del Ponte Rosso per fare alcuni acquisti, pregò la ragazza, che aveva detto di chiamarsi Caterina S., d'anni 24, di attenderla nel quartiere.

Ma quando, circa un'ora dopo, fece ritorno, constatò che la giovane era sparita, e con lei un portafoglio, contenente 40 corone, che si trovava nel cassetto di un armadio.

L'autorità cominciò subito le indagini opportune per rintracciare la colpevole, e in seguito a ciò ieri mattina l'ingrata giovane venne arrestata mentre stava ammirando le baracche erette nel fondo Coroneo.

Alla Polizia confessò che presso i Fabris si era qualificata falsamente, e dichiarò di chiamarsi Caterina P., d'anni 24 sarta, da Bischofflach. Perquisita, fu trovata in possesso di 8 corone e centesimi.

Ammalata sulla via. Iermattina alle otto, l'infermeria Treves veniva avvertita che in Piazza vecchia una donna era stata colta da repentino malore. Trattavasi di una giovane di 26 anni, a nome Maria Vitech. Treves le prestò gli opportuni soccorsi.

Durante il lavoro. Il meccanico Vittorio Demarco, d'anni 26, addetto allo Stabilimento tecnico, e abitante in via delle Poste N. 1, ricorse ieri all'„Igea" per farsi estrarre dalla cornea dell'occhio destro una grossa scheggia di ferro, penetratagli due giorni or sono, mentre era intento al lavoro.

Il facchino Antonio Vouch, abitante in via Commerciale N. 12, ieri mattina, alle 10, era intento al lavoro, quando gli cadde un peso sul piede destro, cagionandogli alcune contusioni.

Ieri mattina, alle 9 mentre il bracciante Vincenzo Crassel, d'anni 24, abitante in via dello Scoglio N. 131, accudiva al proprio lavoro, fu improvvisamente colpito al capo da un corpo solido e ne riportò una ferita.

Il bracciante Luigi Pertot, d'anni 47, abitante in via Amalia N. 7, ieri alle 3 pom., lavorando, riportò alcune contusioni alla mano destra.

Ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Contadino sbalzato da un carro. Il contadino Francesco Rose, di 60 anni, abitante al N. 73 di Tomai, ieri mattina si trovava su di un carro tirato da due cavalli che procedevano al trotto, quando per uno sbalzo fatto dal ruotabile, il Rose fu rovesciato dal carro, andando rotoloni sul terreno.

Rialzatosi tutto pesto e contuso rincasò, ma sentendo dolori per tutto il corpo, venne a Trieste e si recò all'ospedale civico, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Infedeltà. Gaetana Z., abitante in via Cavana, avendo momentaneamente bisogno di denaro, ieri mattina incaricò la prestaservizi Giovanna Carlini di recarsi al Monte di Pietà a impegnare un oriuolo d'oro, del valore di 120 corone.

La Carlini se ne andò e non fece più ritorno, perciò la danneggiata la denunciò alla Polizia.

★ Due mesi fa, il marinaio Matteo Gabovidich, da Zara, dovendo partire da Trieste incaricava Caterina S., abitante in via di Riborgo, di custodirgli sino al suo ritorno un baule contenente parecchi effetti di vestiario, un paio di stivali, due berrette e una bottiglia di maraschino. Ieri mattina il Gabovidich fu di ritorno nella nostra città. Appena fu a terra corse in casa della S. per riprendersi il suo baule.

— El suo baul? Ma benedeto i xe vignudi a ciorlo.

— Chi?

— Un maritimo, un dalmato che ga dito de esser incaricà de lei...

Il povero Gabovidich, ritenendo che la S. non dicesse il vero, denunciò la cosa all'autorità.

Il baule e la roba da esso contenuta avevano un valore di circa 120 corone.

Cadute. Il ragazzo di 10 anni Federico Brecich, abitante in via dei Navali N. 34, ieri a un'ora pom., correndo, inciampò e cadendo andò a battere la faccia a terra in guisa da riportarne una ferita al labbro superiore.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Il bimbo di 2 anni Michele Cosciancich, ieri alle 2 pom., nella propria abitazione, in via della Tesa N. 504, giocando, cadde e, battendo la fronte al suolo, ne riportò una ferita. Alla Guardia medica dovettero praticargli alcune suture.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 12 anni Enrico Calcagno abitante in via di Rena N. 7, tagliando legna con un coltello appena affilato, riportò accidentalmente due ferite di taglio al pollice e all'indice della mano destra.

Egidio Crevel, di 14 anni, abitante in via del Campo Marzio N. 2, scherzando con un amico che teneva in mano un coltello, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ieri, mentre Lucia Krespich di 30 anni, abitante al N. 136 di Barcola, era intenta a spaccare delle legna, una scheggia le scattò nell'occhio destro e le si conficcò nella cornea.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure opportune.

Domenico Beseck, d'anni 36, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 5, ieri alle 3 pom., accudendo al proprio lavoro al Punto franco, rimase col piede destro sotto la ruota di una carrettella e ne riportò alcune contusioni.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Furterelli. Ieri sera nel magazzino N. 7 della ferrovia Meridionale certo Lorenzo N., d'anni 19, carradore, da Trieste, pertinente a Lubiana, fu colto ed arrestato mentre rubava da un sacco una piccola quantità di zucchero.

★ Giuseppe Rudes, abitante in via dell'Eremo N. 455, si recò ieri alla Direzione di Polizia a denunciare che un ignoto mariuolo era penetrato nella sua abitazione, e lo aveva derubato di parecchi utensili da cucina; un danno di circa 10 corone.

Cronaca minima. In un caffè di città vecchia venne arrestata ieri notte Eugenia S., d'anni 22 da Trieste, perchè dedita alla vita scostumata. Quando fu fuori del caffè, la S. pretese che una delle guardie si recasse a cercare una vettura e quando fu nel veicolo, maliziosamente mandò in frantumi una lastra, causando al cocchiere un danno di 80 centesimi.

Ieri notte venne arrestato in piazza della Borsa Carlo Z., d'anni 29, operaio, da Baden.

Per vagabondaggio e perchè dedita alla mala vita venne tratta ieri agli arresti Maria H., d'anni 47, da Postumia.

Venne arrestata Giovanna M., d'anni 29, domestica disoccupata, da Buie, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.9, ore 2 pom. 12.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 773.5 — Oggi: Alta marea 5.47 ant., 7.6 pom. Bassa marea —.— ant., 0.28 pom.

Ogni giorno una. Al consulto del dottor Tameghe.

— Le assicuro, dottore, che mi sento male; io debbo avere i polmoni guasti.

— Ma che, ma che! Le proverò il contrario quando potrò farle l'autopsia.

TEATRI.

Le compagnie veneziane a Trieste. Come da qualche anno va accadendo, avremo in carnovale, anche questa volta, due compagnie veneziane contemporaneamente. Zago Privato, naturalmente, al Filodrammatico, e Benini al Teatro Fenice. Inutile fare delle utopistiche declamazioni o delle invocazioni alla provvidenza per la invano sospirata fusione delle due compagnie. Ed altrettanto inutile sarebbe ricamare un piccolo sproloquio sull'inopportunità di questa simultaneità di due compagnie veneziane nella stessa piazza. Il fenomeno succede più volte, nel corso dell'anno, anche in altre città italiane, e conviene rassegnarvisi, per quanto la cosa si avvicini ad una concorrenza, ad un *match* nel quale si giuoca a chi prima arrivi al traguardo. Ebbene, eccole qua ambedue le compagnie veneziane: ambedue troppo note, in tutti i loro elementi, perchè occorra soffermarsi sull'una o sull'altra.

Emilio Zago, l'anno scorso in ispecie, diè prova di non voler prediligere a tutti i costi l'invenezianamento (stavamo per scrivere l'imbastardimento) della *pochade* francese, cui necessità di repertorio lo costringe talvolta a ricorrere, ma di andare ben lieto, invece, quando può presentare ai suoi ammiratori, le pure interpretazioni dei vari ed eterni caratteri goldoniani. Infatti, come accentuava giorni sono, efficacemente, anche un confratello di Venezia, l'*Adriatico*, - ora il gusto del pubblico sembra purificarsi, le commedie del Goldoni, che alcuni anni or sono si eseguivano in teatri quasi deserti, ora raccolgono gli applausi caldissimi delle platee affollate; ed Emilio Zago è ben lieto di riportare sulla scena le commedie più belle del grande scrittore veneziano, e parecchie ne richiamò all'onore della scena in quest'anno e molte più ancora si affretta a ravvivarne nel prossimo anno venturo.

Noi fummo tra i primi a insistere che Zago facesse *mussare* le esumazioni goldoniane, preparandole con una conveniente *réclame*, e infatti, seguìto il consiglio, ne risultò interesse di capocomico, di pubblico e d'arte; l'anno scorso si vide infatti il nostro Filodrammatico accogliere una gran folla ad ogni recita dei capolavori di Carlo Goldoni.

Mentre, dunque, si attende Zago a Natale, Ferruccio Benini con la brava sua compagnia antecipa di qualche giorno la sua venuta fra noi, incominciando il corso delle sue rappresentazioni la sera di sabato 22 corrente. Il Benini è attualmente festeggiatissimo a Parma al teatro Reinach, ove i giornali ripetono sul suo conto gli elogi tante volte in ogni città furono scritti. La compagnia non è cambiata da quella dell'ultima volta. Vediamo sempre, nell'elenco degli attori, il nome di quella grande attrice comica che è Laura Zanon-Paladini; quelli delle bravissime signore Italia Benini-Sambo, Maria Marussig, Angelica Dondini-Benini, Laura De Velo Accardi, Giselda Gasparini, ecc.; dei valenti attori Albano Mezzetti, Emilio Gasperini, Edoardo Ferri, Federico Conforti, Luigi Sambo ecc. ecc.

Ci si promettono parecchie interessanti novità, e cioè: *I parassiti*, in 3 atti di Camillo Antona-Traversi, *El conte Giulio Barbarigo*, scene drammatiche di C. Bertolazzi; *I fasti de un campagnolo*, in 3 atti di C. Guetta; *Sposo per forza*, in 3 atti di Fulci; *Scondariole*, in un atto di C. Dodi; *La bela modista*, commedia in 4 atti di Mario Leoni; *Tortura contugal*, commedia in un atto di P. Corelli; *Dal'altro mondo*, commedia in un atto di Montecchi.

Oltre a queste, Benini intende rimettere in repertorio qualche vecchio lavoro di genere popolare, come *El sampagnin*, di

Ascoltando la barzelletta.

OCCASIONE!
per Regali del Natale e Capo d'anno
Elegantissimi Cofanetti con profumi e saponi
D'OGNI SPECIE.
PREZZI RIDOTTISSIMI
GIOVANNI ANGELI
Via Canale N. 5
dirimpetto la chiesa di S. Antonio nuovo.

VINI SCELTI ED ASSORTITI
ISTRIANI, DALMATI, ITALIANI
GARANTITI NATURALI
d'importazione diretta
smercia la ditta
L. NAVARRA
nel proprio deposito
Via del Molino piccolo N. 6
Telefono 1216.
NB. Si assumono commissioni anche per uso famiglia con servizio in bottiglie.

„AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO)
Grande Concerto
MILITARE
Straordinario Programma. L'intera orchestra eseguirà anche «Le nozze di Figaro», «La posta nella foresta» ed il nuovissimo potpourri umoristico «LA BURLESCA MUSICALE».
Principia ore 7 „ Ingresso soldi 10

Esposizione di Cravatte per Natale.
Ho ricevuto: 500 dozzine di finissimi **colletti** da uomo, 4 doppi garantiti, soldi 14 il pezzo, Polsini a s. 24 il paio. 5000 camicie da uomo finissime, liscie e pieghettate da f. 1.15 in più. Camicie piquè secession f. 2.20.
Grande assortimento maglie, qualità superiore da soldi 70 in più.
Stoffe da uomo ultima moda, pura lana, da f. 2 in più
E. ROTTENBERG, via Caserma N. 1, I p.

Solo Corone 4 kg. 5 TACCHINO o altri pollami, oppure kg. 5 MAIALE o carne di manzo per arrosto (Kg. 100 Cor. 60.
Solo Cor. 2.80 kg. 5 PRUGNE primissima qualità, oppure LEQUAR finissimo.
Solo Cor. 2.40 kg. 5 Castagne I.a qualità, oppure Noci. — kg. 1 Salame I.a o Prosciuto Cor. 1.60. Carne salata I.a kg. 1 Cor. 1.20. kg. 5 Miele garantito puro Cor. 7 Lit. 3½ Slivovitz 40% alcool, in damigiana incestata Cor. 7. Tutto franco imballaggio, anche all'ingrosso. Prezzo corrente gratis.
A. Wasiljevic De Tuzla
BOSNIA.

ELEGANTI ANELLI DA UOMO E DA SIGNORA
vero oro di 14 carati su base d'argento. Ogni pezzo munito del timbro dell'i. r. ufficio di saggio. Garanzia di 5 anni per la durata
N. 175 con imitaz. brillante f. 1.75 — N. 142 con imitaz. brillante, f. 1.75
N. 22 anello alleanza con zaffiro e imitaz. brillante f. 1.90 — N. 117 Anello con imitazione turchese fior. 1.75
N. 191 con imitaz. brillante, f. 2.40 — N. 18 con imitaz. Ametista f. 2.25
L'imitazione dei brillanti di questi anelli è talmente perfetta che perfino conoscitori non li distinguono. Anelli di matrimonio f. 1.20. Per la misura una striscia di carta. Soltanto presso
ALFREDO FISCHER
VIENNA I, Adlergasse 10.
Spedizione per rivalsa. — Se gli articoli non convengono si restituisce il danaro.
Catalogo gratis e franco.

Fumatori!
Se volete gustare una deliziosa sigaretta, acquistate la nuova specialità
„Griffon Vergé"

100-300 FIORINI MENSILI
possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

ZAHN, Barriera 6

Grande Restaurant „Alla Posta"
Piazza delle Poste 1
Oggi Domenica 16 corr.
CONCERTO MILITARE
della BANDA MILITARE N. 47 DI GORIZIA
Ingresso 20 centesimi.
Il concerto principia alle 8 pom.
Sperando in un numeroso concorso, si segna devotissimo ANTONIO BERNKOPF, trattore

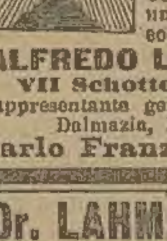
VIENNA — VIENNA
Hôtel Habsburg
I Rothenthurmstrasse N. 24.
Centro della città, con tutto il comfort. Stanze da f. 1.75 in più **compresa illuminazione elettrica, riscaldamento e servizio.** Ascensore, Bagni in Hôtel. Il ristorante del tutto rinnovato, verrà aperto fra breve. LA DIREZIONE.

CEMENTO
Portland e Calce idraulica «STELLA»
della fabbrica FEDERICO JAUSCHKE di ROVIGNO.
Rappresentanza generale con Deposito
R. WOHLFARTH
Via Carintia 8 Telefono 196

Carburo di Calcio
Primissima qualita, (reale rendimento **290-300** Litri per ogni chil.)
a fior. 16 per 100 chili
EDGARDO PRISTER - Trieste
Via S. Francesco N. 9
Rappresentante della Società Bosniaca di Elettricità in Iaice.
(Bosnische Elektricitäts Actien-Gesellschaft
Al rivenditori si accordano speciali facilitazioni

Soltanto le
Capsule di Sanid
10 gr. Santalo, 3 Salolo, 3 Cubebe, 1 Terpinolo agiscono prontamente e senza reazione nella gonorrea, catarro della vescica, ecc. ecc. (Senza iniezioni.) Prezzo per bottiglia Corone 3·70. Deposito principale: Farmacia P. Prendini, Palazzo Modello; Trieste.

Il VERO CARBONE LIGNITE
(BRAUNKOHLE)
adattatissimi per sparherd e stufe trovasi ESCLUSIVAMENTE presso
GIACOMO WRANN
Via Giulia N. 12
Kg. 100, Corone 2.20 franco domicilio
Per grossi acquisti, prezzo da convenirsi. Le ordinazioni si ricevono anche a mezzo postale e si evadono in giornata.

Novità sensazionale!
LAMPADA A PETROLIO
A LUCE INCANDESCENTE
„PITTNER."

Possiede i seguenti pregi: Può adattarsi a qualunque bulbo che abbia l'anello a vite, di quattro centimetri di diametro. Costruzione e maneggio semplicissimi. Arde senza produrre fuliggine, senza odore e senza pericolo, fiamma brillante, di un bianco finissimo, della forza di circa 80 candele. Un litro di petrolio comune, dura da 15 a 16 ore, quindi si ha, accanto a un meraviglioso effetto, grande economia. *Prospetti gr. e fr.co*
ALFREDO LENNER, VIENNA
VII Schottensfeldgasse N. 56
Rappresentante generale per Trieste, Istria Dalmazia, Bosnia, Erzegovina:
Carlo Franz, Trieste, via Acquedotto

MAGLIERIE del medico Dr. LAHMANN
Non si restringe! — Non sfila!
Insuperabile per bontà e durata.
La più sana e pratica BIANCHERIA per ogni stagione.
CAMICE e GIACCHE con maniche senza cucitura
MUTANDE senza cucitura
Calzoni da cavalcare, camice e mutande unite, ecc.
Biancheria da letto del Dr. Lahmann
Biancheria da donna e fanciulli
Domandare prezzi correnti e campioni gratuiti dalla fabbrica
H. HEINZELMANN, Reutlingen (Württemberg)
DEPOSITI ESCLUSIVI: a Trieste presso la ditta Carlo Burgstaller, via Spiridione N. 6, a Pola presso la Ditta Enrico Pregel, via Sergia.

MARSALA WOODHOUSE & C.
CASA FONDATA NELL'ANNO 1773
Provveditori della Corte di S. M. il Re d'Italia.
Vendesi **soltanto** nei migliori negozi di delicatezze e presso il rappresentante per Trieste
GIUS. GÄRTNER & C.
VIA PADUINA N. 4 (entrata via Chiozza). Telefono N. 974
Tanto in bottiglie quanto in fusti originali
IL MIGLIORE MARSALA CHE OFFRA TRIESTE — INDICATISSIMO PER REGALI

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER
PREZZO FIL L.LA SCATOLA PICCOLA
Deposito Generale in MILANO
A. Manzoni e C.° Via della Sala 16
CONTRO la Tosse
RAUCEDINI, RAFFREDORI, COSTIPAZIONI, ABBASSAMENTO DI VOCE
Milioni di scatole vendute in 38 anni di consumo in tutta Europa.
Scatola grande L. 1.50
„ piccola „ 1.—
DEPOSITARI in **Trieste**: Farmacie Ravasini - Vidali - Luciani - Pizzul Cignola
In **Pola**: Farmacia Carbucicchio. — In **Fiume**: Zängerle, Jeckel.

Centinaia di articoli di reclame
ha veduto comparire sul mercato per poi eclissarsi; mentre essa ha conservato sempre il posto conquistatosi per virtù delle sue preziose qualità.
L'Acqua purificatrice dei capelli, di moras
(Eau de Cologne Philocome) usata, apprezzata e premiata fin dal 1882. Trovasi presso
Ignazio Wohl, piazza della Borsa N. 4
A. MORAS & C., fornitori di Corte, Colonia

LA NOSTRA RINOMATA
TORTA PISCHINGER
È DA MOLTI IMITATA E VENDUTA A PASTICCERI E TRATTORI COME **VERA** TORTA PISCHINGER. PER EVITARE QUESTO INCONVENIENTE, PREGHIAMO LO SPETT. PUBBLICO DI RESPINGERE COME FALSIFICATE QUELLE CHE NON PORTANO IMPRESSO SU OGNI PORZIONE IL NOME DI «PISCHINGER».
Chiedere ed esigere di venir serviti sempre con la VERA TORTA PISCHINGER rifiutando tutte le altre false Torte Pischinger che non sono altro che imitazioni
La nostra torta si è conquistata per la sua bontà e durata una celebrità mondiale ed è oggidì LA TORTA PREFERITA di tutto il continente.
DISTINTA A PARIGI CON LE MASSIME ONORIFICENZE, DIPLOMA D'ONORE E MEDAGLIA D'ORO.
FIGURA GIORNALMENTE SU CIRCA 40,000 LISTE CIBARIE DEI PIÙ FINI RISTORANTI DELL'INTERNO E DELL'ESTERO.
SPEDIZIONE GIORNALIERA IN TUTTE LE STAZIONI DEL MONDO, DIRETTAMENTE DALLA NOSTRA FABBRICA
L. PISCHINGER & SOHN
I. & R. PRIVILEGIATA FABBRICA CIOCCOLATA
VIENNA VI., STIEGENGASSE 8 e 10

SACCHI USATI
da zucchero, riso, farina, Caffee-Santos, soda, sale, uva secca e fichi
VENDE a prezzi vantaggiosi S. Goldmann, Vienna IX Servitengasse 13.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale naturale arsenicale-ferruginosa.
Raccomandata dalle primarie autorità, contro le seguenti malattie:
Anemia, clorosi, malattie cutanee, nervose e muliebri, malaria ecc.
LA CURA D'ACQUA SI FA TUTTO L'ANNO.
Deposito in tutte le farmacie e negozi di acque minerali.

Sciroppo Ipofosfato di Calce
FERRUGINOSO
Questo sciroppo pettorale adoperato già da 31 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, scioglie la saliva, fa cessare la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo. Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma che può facilmente assimilarsi è utile per la formazione del sangue; il contenuto di sali fosforo-calcarei solvibili è specialmente utile per la formazione delle ossa di fanciulli deboli.
Prezzo di una bottiglia 1 f. 25 soldi; = 2 Cor. 50 cent. per posta 20 soldi = 40 cent. di più per l'imballaggio.
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Preghiamo di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ferruginoso - calcareo di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sul turacciolo il nome «Herbabny» in lettere sollevate, ed ogni fiasca è munita della marca di fabbrica protocollata come qui appresso; e noi preghiamo di osservare attentamente questi connotati della genuinità.
Deposito centrale di spedizione
Vienna, Farmacia ALLA MISERICORDIA
„Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73 e 75
Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, G. Ravasini e A. Filippi; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, K. Accurti, Antonio Mizzan; in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, vedova Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Cabonciechio; in SPALATO: C. Tocigl, B. Volpi eredi; in METCOVIC: P. Schmitzer; in MILNA: N. Borsatti; in ZARA: G. P. Bianchi. 30571

Mario Leoni, *Tonina la sartorela*, di Giuseppe Ullmann; *El libreto de la Cassa de risparmio*, di Paolo Ferrari, nonchè qualche commedia goldoniana.

La prima rappresentazione si darà con *La gelosa*, di A. Bisson.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FILODRAMMATICO — (ore 8) — Tournée Pierny - «La Roussotte», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette e fèeries Maresca-Raineri - (ore 3½) - «Il viaggio di Susetta», in 3 atti - (ore 7½) - «Il barone degli zingari», in 3 atti.

La moda e la casa.

Tre vestiti da teatro. Gonna di *drap* noce; blusa di seta rosa o azzurra con lunga frattina di fondo di merlo a fusello *point-lacé* crema. Il merlo copre anche la parte superiore delle maniche, fino a metà dell'avambraccio, e termina con festoni rientranti. Il resto della blusa, come pure le maniche, sono tutte a pieghettine, non molto fitte; la manica forma sbuffo sul gomito. Cintura increspata di seta eguale alla blusa.

Vestito di taffetas nero. Gonna princesse, che termina a punta di dietro. Vita a blusa, formata a pieghe piuttosto rade; maniche liscie, lunghissime, a campana da basso, collo a punta. La fine della gonna è segnata da grosse bordure d'oro. La guarnizione, atta a dare molto risalto a un vestito scuro, è in gran voga quest'inverno.

Vestito di felpa nera lucida e mussolina di seta. Di gran lusso. Sulla fodera attillata, la felpa ricade quasi un panneggiamento sciolto sul dinanzi, la cui parte superiore è formata da una specie di frattina, molto scollata, di mussolina di seta a crespe e sboffi. Sui fianchi, invece, la felpa è attillata, mentre dietro si chiude all'altezza della vita con una ricca fibbia d'acciaio, per aprirsi sul dorso sopra un triangolo di seta, lavorato come sul davanti. Nella gonna, pure posteriormente, la felpa è molto aperta, con una specie di grande berta da ogni lato della apertura. Il triangolo che ne risulta è tutto di seta, la quale si prolunga in *volant* tutto intorno alla gonna. Maniche di mussolina di seta, lunghe fino al gomito e terminanti in un piccolo paramano di felpa.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloydiano „Ettore" da Costantinopoli e Brindisi con 7 passeggeri; i piroscafi italiani „Leone" da Porto Empedocle e Catania con 4 passeggeri, „Fieramosca" da Marsiglia e scali con 3 passeggeri, „Maria" da Messina; il piroscafi a.-u. Petka" da Cattaro con 52 passeggeri; e il veliero ottomano „Hairlie" da Scutari e Boiana.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Metcovich" per Venezia, „Danubio" per Metcovich; il piroscafo italiano „Fieramosca" per Marsiglia; e i piroscafi a.-u. „Maria B." per Ravenna, „Rakoczy" per Marsiglia; il piroscafo ellenico „Ionia" per Corfù e Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Immacolata" di Lussinpiccolo partì ieri da Amburgo carico di sale per Charleston (S. U.), il „Margherita" proveniente da Glasgow arrivò ieri ad Alessandria, il „Dorotea" partì ieri da Brema per Cardiff, lo „Styria-Lloyd" proveniente da Trieste proseguì il 14 da Mombasa per Zanzibar, il „Gisella" da Trieste arrivò il 13 a Kobe, il „Palermo" arrivò il 13 a Marsiglia da Hernosand, l'„Eros" arrivò il 14 a Nicolajeff da Marsiglia, il „Pecine" passò Dover diretto a Trieste proveniente da Bonnesa, il „Praz zatus" proveniente da Fiume passò Sagres diretto a Bordeaux, il „Jokay" e il „Szent Laszlo" passarono pure Sagres il primo diretto a Lisbona e il secondo diretto a Rouen. Il barks „Nermina" partì il 30 novembre da S. John (N. B.) per Marsiglia, l'„Industrie" cap. Ursich arrivò il 5 a Bona da Sundswall, il „Kalk" cap. Glavan arrivò il 6 pure a Bona da Halifax.

Piroscafo che cambia bandiera. Il piroscafo „Assunta", del porto di Lussinpiccolo, che fino a pochi giorni sono apparteneva ad un consorzio di armatori, in maggioranza di Lussinpiccolo, è stato venduto ad armatori italiani, e precisamente ai signori fratelli Prinzi.

L'„Assunta", ex inglese „Crayton", ed ora ribattezzato col nome dei suoi nuovi proprietari „Fratelli Prinzi", fu costruito a Leith (Inghilterra) nel 1882; è tutto in ferro, stazza 1258 tonnellate di registro netto, con macchina a triplice espansione, della forza di 240 cavalli nominali; è lungo metri 85,18, largo 10,96, alto 6,73.

Il 13 corr. con la bandiera italiana, il „Fratelli Prinzi" partì da Fiume con carico di doghe per Rouen.

Bastimenti incontrati. „Paola Madre", brigantino a palo italiano, capitano Schiaffino, in viaggio da Genova per Savannah il 25 novembre in lat. 29° Nord e longit. 74° Ovest, fu riportato a Nuova York.

„Birmah" brigantino a palo italiano, capitano Repetto, il 25 novembre diretto a S. S. O. in lat. 26° Nord e long. 16° Ovest, tutto bene, dal vapore inglese „Inyoni", arrivato a Londra.

„Fratelli Gazzelo" brigantino a palo italiano, capitano Bertolotto, il 1 dicembre nei paraggi di Malaga, tutto bene — dal vapore Kilmorak arrivato all. Havre.

Noleggi. A Cardiff, l'8 corr. Noli discretamente attivi, ma sempre invariati, essendosi praticati 9/3 per Torre Annunziata con facoltà di Savona, Spezia e Livorno.

A Odessa, il 6 corr. si fecero noleggi per Londra e Hull 10 scellini, Amburgo 11/3, Anversa e Rotterdam 10 a 10/6, Marsiglia e Genova 10 a 10.50.

A Nuova York, per Cork per ordini 3/10 il quart., Anversa 4 1/2 lo stato, Leith 4 3/4, Newcastle 4 1/2, Hull 4 1/2, Bristol 4 1/2, Glasgow 4/-, Liverpool 2 1/2, Londra 4 1/4.

— Il piroscafo italiano „Balilla" fu noleggiato da qui pei porti del Mediterraneo a 16 scellini netti, caricazione dicembre.

Anagramma

Giovanni il xxxxxxxxx è uomo onesto,
ma xxxxxxxxx è pur dalla fortuna;
di lui non confortò il viver funesto
giammai qualche amicizia o donna alcuna.
Col xxxxxxxxx adesso ei si consola
sin che briaco sia del reo licore,
chiedendo a lui di gaudio un'ora sola,
un'ora sola di fugace amore.
Marion

Spiegazione del giuoco precedente
BELLO, BELLETTO

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 211.75, Rubli 216.50, Rendita Italiana 95.10. (La Chiusa precedente notava: 212.—, 216.55, 95.25). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.57, Rendita 100.95, Meridionali 711.50, Mediterr. 536.—. (La chiusa precedente segnava: 105.57, 100.92, 710.50, 532.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana 95.60, poi —.— a —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.—, Italiana 95.85, Spagnuola 70.32, Banche ottomane 541.—, Lotti turchi 113.—. (La chiusa precedente notava: 102.—, 95.65, 69.95, 540.—, 113.—).

Si telegrafa: «Rialzo Brasile e Portoghese 6340 e 2490, fondi Stato tutti buoni, rialzo Lyonnais e prestiti russi, buona liquidazione, Rio 1412 Rand 1007.

Qui Rendita Italiana da 93.15 a 93.55, Credit da 673.— a 676.—.

Listino. Napoleoni da 19.15 a 19.18, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.60 a 95.90, Italia 90.55 a 90.80, Banconote italiane 90.60 a 90.80, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 98.25 a 98.75 Rendita ungherese in Corone da 92.— a 92.25, Credit 673.— a 676.—, Italiana 93.10 a 93.50, Staatsbahn 664.— a 666.—, Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 107.— a 108.—.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Calendario per le signore per il 1901 di Kathreiner. La ben conosciuta ditta Kathreiner, la quale fece pubblicare finora ogni anno nei suoi calendari una graziosa vignetta originale, eseguita in modo tanto artistico da destare sempre il più grande interesse, sì che per molti questi quadri sono ancor oggi un piacevole ricordo, porta per l'anno 1901 una vaghissima testolina di fanciulla dagli occhi cerulei, figura tanto espressiva quanto mai la si possa immaginare. Oltre ciò la ditta Kathreiner si presenta quest'anno ai suoi gentili avventori con uno speciale e grazioso regalo di Capo d'anno, cioè con dei pregevolissimi lavori letterari. Sotto il titolo di *Calendario delle Signore* per il 1901 di *Kathreiner*, uscì un piccolo almanacco, elegantemente stampato e legato, il quale ricorda vivamente i libricciui di poesie liriche, tanto pregiati dalle nostre nonne. Quest'operetta, chiamata ben a ragione il *Calendario delle Signore* contiene oltre ad un completo calendario anche una serie di interessantissimi ed apprezzatissimi lavori letterari originali di ben noti autori e cioè: 1. *Massima*: Un buon consiglio è un gran tesoro. 2. *Al cortese lettore*: Affettuoso augurio per il Capo d'anno, in versi. 3. *Le nostre buone madri di famiglia*: Alcune parole sul valore del caffè Kneipp, sul perchè esso venga preferito a qualunque altro surrogato, e sul modo di prepararlo. 4. *Calendario*, elegantemente illustrato. 5. *Notiziario*. 6. *La bellezza delle figlie della campagna*: Brillante monologo d'una vezzosa fanciulla, in versi. 7. *Per Album*. 8. *Notte*: Storia commoventissima. Bozzetto preso dal vero. 9. *Per Album*. 10. *Crepuscolo vespertino*: Poesia lirica con vignetta. 11. *Simpatia*: Bozzetto umoristico. 12. *Avvertimento*: ai genitori in generale, ed ai padri in particolare. 13. *Ghiribizzi*. 14. *Botte e risposte*. L'illustrazione a colori intitolata *Crepuscolo vespertino*, relativa alla poesia di egual nome, è una composizione originale del ben noto pittore accademico A. Trentin, e forma l'ornamento di questo calendario, che sarà certo un dono ben accetto, figurerà su ogni tavolino da lavoro, e sarà senza dubbio un libretto di annotazioni comodo ed utile per ogni padrona di casa. Sarà pure un costante e gradito ricordo del caffè *Kneipp* di *Kathreiner*, tanto apprezzato per le sue ottime qualità. Gli avventori riceveranno *gratis* questo grazioso *Calendario delle Signore* in tutti i negozi di coloniali e commestibili, finchè il numero delle copie stampate sarà esaurito. A quelli che non fanno ancor uso di questo Caffè tanto raccomandabile alle famiglie, viene offerta in tal modo l'occasione di persuadersi della sua superiorità, del suo eccellente gusto, e della convenienza nel prezzo, comperando uno speciale *pacchetto di prova*. Già dopo breve uso del Caffè Kneipp col caffè coloniale nella proporzione indicata, la salute ne risentirà i benefici effetti.

Kleinoschegg Goldmarke
Il migliore champagne

Marca di garanzia — registrata

Rinomatissimo
Thee russo delle Carovane
dei fratelli
K. & C. Popoff
di Mosca
MARCA FINISSIMA.
Fornitori di molte Corti europee
Vendonsi in pacchetti originali in tutti i negozi di del genere.

Massima distinzione alle esposizioni — Casa fondata nel 1755
MARIE BRIZARD & ROGER
La prima e più rinomata fabbrica
Liquori Francesi sopraffini
Bordeaux - Parigi - Cognac

Specialità della casa:
Anisette superfine
Curaçao triple sec
Cacao chouao
Menthe verte forte

In vendita nei principali Negozi di vini e liquori.

Attenzione.

Ci pregiamo di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, come pure dei signori medici, che nell'acquisto di **Acqua di Selters** si deve sempre farsi dare la rinomata

Königl. Selters

genuina dalla fonte minerale di **Nieder-Selters**, e non già falsificati o imitazioni. L'acqua di **Selters genuina** porta sulle bottiglie l'indicazione

Königl. Selters

nonchè l'aquila araldica sulle etichette **rosse turchine.**

Raccomandiamo perciò ai P. T. amanti della **vera Königl. Selters** di respingere tutte le contraffazioni.

SIEMENS & C., Berlino.

Sempre fresca presso **Giov. Cillia, J. Sorravallo (M. Lang), P.co Meil**, e presso tutte le farmacie.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più vivi ringraziamenti all'egregio Direttore della Spett. Società francese di conserve alimentari, sig. Schütz, ed all'egregio vice direttore sig. Gnesutta, come pure ai colleghi, nonchè a tutti gli altri che presero parte al suo dolore e che in varie guise vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

CARLO.

Amalia ved. Sfetez

IGNAZIO TRAMONTINI

d'anni 57, cessò di vivere dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

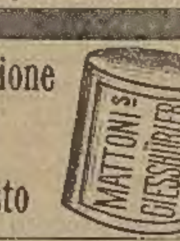
I desolati sottoscritti danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti, avvertendo che il trasporto delle care spoglie mortali seguirà domani, 16 corrente direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 15 Dicembre 1900.

Domenica Tramontini nata **Plit** consorte.
Maria, Lucia, Guido Tramontini figli.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Nuova Impresa Triestina L. Mosettig.

Attenzione a questo



Timbro impresso a fuoco!!

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi seria, distinta signora, media età (vedova preferita) dama compagnia fuori Trieste. Offerte «Distinta» Piccolo. 2714

Ricercasi ragazza per bambini, dalla mattina alla sera. Indirizzo Piccolo. 2835

Ricercasi prestaservizi alcune ore della giornata. Cecilia 4 A, V. 2911

Ricercasi donna di servizio per tutto il giorno che sappia cucinare, con buone referenze, 10 fiorini mensili. Indirizzo al Piccolo. 2909

Ricercasi conduttore per osteria con cauzione. Rivolgersi Caffè Miramar, Cocever. 2842

Ricercasi garzona gilettante. Indirizzo al Piccolo. 2902

Ricercansi mezza lavorante, garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2906

Ricercansi bravissime lavoranti sarte. Via Cecilia 8, III. 2722

Ricercasi piazzista bene introdotto negozio commestibili verso paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 2769

Presso lo stabilimento provinciale di assicurazione vita e rendite eretto dalla provincia dell'Austria inferiore sono da coprirsi diversi posti di rappresentanti con paga fissa, diete e spese di viaggio. Esigesi: capacità di rappresentare, irreprensibile condotta ed abilità nel contatto colle parti. Cognizione nel ramo non è indispensabile. Offerte in iscritto da dirigersi alla Rappresentanza principale in Trieste, via Rossetti N. 12. 2874

Falegname lavorante ricercasi prontamente. Rivolgersi Pietro Amigoni lavoratorio falegname Pirano. 2888

Bonne tedesca con ottimi attestati trova pronto collocamento presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2861

Donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2853

Banca ricerca praticante con piccola paga. — Offerte al Piccolo sub «X. O.» 2890

Ricerco mezzo facchino paga settimanale fiorini tre mezzo. Indirizzo Piccolo. 2887

Ragazzo per banco pratico cerca la drogheria Carlo Siecker, Riborgo. 2836

Scritturale con bella calligrafia per tutti lavori da scrittoio e corrispondenza tedesca ricercasi posto stabile. Offerte dettagliate con indicazione delle pretese sub A. Z. 10 al Piccolo. 2845

L'hôtel Delorme ricerca marito e moglie lavandai che assumessero la lavanderia dell'albergo, sita in campagna, nel distretto di Cologna. Rivolgersi al portiere dell'hôtel Delorme, dalle due alle tre. 9041

In provincia tedesca cerca occupazione giovane perfetto italiano, francese, scopo perfezionamento lingua. Offerte Piccolo «Volontà». 9052

Signorina civile, anni 20, offresi quale cameriera presso signora o signore solo, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 2870

Giovane italiano, con bella calligrafia, cerca qualunque impiego. Indirizzo Piccolo. 2870

Corrispondente italiano, tedesco, contabile offresi pomeriggio. Gentili offerte «Modesto» Piccolo. 2868

Giovane sano, robusto, con buone referenze cerca posto come facchino. Scrivere sub «G. G.» Piccolo. 2878

Abile disegnatore assumerebbe copiatura disegni, impartirebbe lezioni scolari modicissimo prezzo. Rivolgersi caffè Miramar. 2871

Amministratore primarie referenze assumerebbe ancora qualche stabile. — Indirizzo al Piccolo. 2867

Giovane cerca posto quale mezzo facchino, cocchiere o praticante, qualunque ramo. Indirizzo Piccolo. 2849

Offresi cameriera a giornata o mendare biancheria. Via Fontanone N. 12, IV piano. 2843

Bravissima stiratrice lucido ha lavorato quasi primari stabilimenti e negozi cerca lavoro case signorili; cuce anche. Indirizzo al Piccolo. 2856

ISTRUZIONE

Maestro o maestra primo insegnamento lingua francese a bambina ricercasi, prezzo modico. Offerte al Piccolo sub Maestro. 2748

Due fiorini mensili lezioni tedesche-italiane uso classi reali, ginnasiali, liceali. Prof. Cernè, Corso 37. 2852

Colto giovane impartirebbe lezioni inglesi, verso miti pretese. Sub «English» Piccolo. 2413

Signorina assolte scuole magistrali con distinzione impartisce istruzione modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2714

Maestra di lingua francese darebbe lezioni. — Onorario modico. Indirizzo Piccolo. 2788

Scuola di disegno pel taglio e confezione di vestiti biancheria, tutto dietro metodo speciale. Fanny Luzzatto via Cavana 12 primo piano. 2837

La Danza apprendesi in dodici lezioni soltanto nell'autorizzata scuola. Chiozza 5. Pietro Modugno. 2776

Sala Tersicore, Chiozza 5. Dopopranzo ore 4, lezione riunita danza. Pietro Modugno. 2776

Boston vero, Skating, tutti balli moderni apprendonsi nell'Autorizzata scuola D'Aquino. Madonna mare 15. 2898

AFFITTANZE

Ricercansi tre stanze elegantemente ammobiliate, posizione centrica. Offerte sub «Gennaio 1901» al Piccolo. 2914

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, preferibile vista mare. Scrivere indicando prezzo sub «Elegante» ferma posta principale. 2877

Ricercasi stanza lusso ammobiliata ingresso separato. Rivolgersi Chiozza 12 Thaller. 2893

Ricercansi dal primo gennaio 1901 una stanza grande o due stanze piccole attigue chiare e nette, con due letti, possibilmente ingresso libero, situazione preferita in vicinanza del Punto franco. Offerte sotto «Costante 1901» con prezzo indicato al Piccolo. 2081

Camera ammobiliata grande cerca signore, preferita senza altri subinquilini. Lettere «A. 200» al Piccolo. 9035

Affittansi due camere, cucina, Gratta. Informarsi «Mercurio» via Nuova 20. 9049

Affittasi stanza vuota o ammobiliata in un villino pressi via Rossetti via Pietà. Indirizzo Piccolo. 2828

Affittasi stanza ammobiliata due letti. Via della Loggia 3, I. 9048

Affittasi stanza grande ammobiliata con stufa per due signori, via Fontanone 20, I, destra. 2910

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via della Fontana N. 6 A, I piano. 2891

Affittasi una bella stanza ammobiliata con stufa, splendida vista, uso del bagno. Prezzo fiorini 15. Via Cecilia 8 A II porta 10. 2831

Affittansi sposi quartieri grandi piccoli qualunque posizione. Chiozza 12 Thaller. 2893

Affittasi stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2892

Affittasi una stanza ammobiliata eventualmente costo. S. Lazzaro N. 1, porta 11 2896

Affittasi una bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 5, II destra. 2509

Affittasi camera ammobiliata, eventualmente anche costo. Via Cecilia 4 A, terzo. 2715

Due camere vuote. Via S. Lazzaro N. 7 p. I. 2907

Partecipo, straziato dal dolore, il decesso della mia adorata madre

Anna ved. nob. de Almerigotti

avvenuto quest'oggi, dopo lunghe ed atroci sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domattina direttamente al Camposanto senza accompagnamento e ciò per espressa volontà della defunta.

Si prega caldamente di omettere invio di fiori o ghirlande.
Serve quale diretta comunicazione.

TRIESTE, 15 Dicembre 1900.

Famiglia CARLO ANT. nob. DE ALMERIGOTTI.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. ingresso libero. Valdirivo 17, I piano. 2787

D'affittare camera bene ammobiliata androna S. Tecla N. 14, II p. 9051

D'affittare prontamente piccolo quartiere signorile adatto per sposi via Barriera vecchia 5 porta 24. Da visitare dalle 1 alle 2. 9043

D'affittare una stanza grande, vuota a 2 finestre, prezzo modico. Via Giulia 27, II piano. 2717

Stanza vuota, eventualmente con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2889

Bella stanza ammobiliata, stufa, parchetti, volendo costo. Via Ireneo 3, primo, sinistra. 2915

Prontamente affittansi due stanze vuote, ingresso libero, adattatissime per scrittoio. Via Nuova 37, II. 2879

Bella grande stanza ammobiliata due finestre, Corso 7, II, affittasi eventualmente intiera pensione. 2850

Magazzini uno grande uno piccolo affittansi prontamente. Carintia 25, primo, scrittoio. 2867

Stanza vuota d'affittare. Rivolgersi piazza delle Legna N. 1, I. 2869

Signori trovano prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Cavana 12, I. 2837

Causa partenza quartiere d'affittare via Fabbri N. 7 secondo piano, 3 stanze cucina acqua gas cantina fiorini 268. 2905

Quartiere e magazzinetto affittansi prontamente Via S. Francesco 16 B. 2255

Distintissima famiglia affitta camera bene ammobiliata ad una finestra, vista sul mare. Rivolgersi via Giustinelli N. 2, II p., destra. 2612

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Sedie di Vienna usate, ottimo stato cercansi Offerte sub «Sedie» Piccolo. 2897

Casino piccolo campagna cercasi, bella vista. Offerte Piccolo sotto «Posizione». 2742

Da vendere bottega commestibili buone condizioni. Indirizzo Piccolo 2857

Da vendere camera da letto per sposi. Cassa forte N. 1 Wertheim, Bastimento, Telescopio con 250 vedute. Indirizzo Piccolo. 2917

Vendesi caldaia grande di rame stagnata. Via Tigor 1 A. 2851

Vendesi botteghino avviato, causa malattia, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2858

Vendesi una lampada gas quattro fiamme per fiorini 35. Rivolgersi portiere Villa Necker. 2863

Vendesi calzoleria. Indirizzo al Piccolo. 2862

Vendonsi pelliccia e paletot da uomo. Via Tivarnella N. 1, II p. 2830

Vendonsi diverse belle lampade a petrolio, da appendere e da tavola. Indirizzo al Piccolo. 2769

Vendesi causa partenza magnifici quadri olio, celebri autori. Indirizzo Piccolo. 2913

Vendesi subito buona liquoreria, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2875

Vendonsi due ricchi cortinaggi con modiglioni neri. Indirizzo Piccolo. 2895

Vendesi casa nuova esente da imposta per 12 anni di 4 piani e pianterreno in posizione favorevole per corone 22,000. Rendita netta 15 0/0 annui. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2522

Pianoforte in buon stato vendesi per fiorini 50. Indirizzo Piccolo. 9050

Pianini, pianoforti vendesi anche rate a prezzi mitissimi. Cavana 8. 9048

Per sposi. Causa partenza, da vendere prontamente camera pranzo legno noce e mobili da cucina, splendido scrittoio da signore e diversi altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2840

Fonografo buonissimo con 28 cilindri incisi di canto e musica, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2854

Pianoforte corto buonissimo 7 ottave vendesi fiorini 65. Maiolica 11 primo. 2906

Bicicletta americana quasi nuova rinomata fabbrica vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Casseforti Wiese pagamenti anche rateali prezzi convenienti. Riva Pescatori 1 porta 2. 2589

Motori due, quattro, dodici cavalli, vendonsi. Gessi Jegher, via Poste 8. 2670

Singer finissima garantita cinque anni metà prezzo vendesi. Meccanico S. Lazzaro 6. 2702

Piano nero corto in perfetto ordine vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2758

Pianoforte per fior. 30. Indirizzo Piccolo. 2768

Vendesi Oesterr. Ung. Monarchie Wort Bild 20 volumi 90 fiorini. Barriera 27 II destra. 9034

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Anello matrimoniale smarrito ieri mattina, inciso internamente 31-7-86 Giuseppina. Generosa mancia chi porterà al Piccolo. 40

Fu rinvenuto un fazzoletto fino. Indirizzo al Piccolo. 2827

Cane chiozzotto smarrito sabato 15 corr. presso cantiere S. Marco risponde al nome «Bello». Mancia portandolo via S. Vito 2. 2912

Cane nero macchie bianche smarrito pregasi portare Santia 7 primo, mancia. 9044

DIVERSI

Gel'do s. Avrei da schiarire una cosa! Risponderete? 2839

Enrico B. Favorite ritirate lettera posta indirizzo convenuto. Erminia. 2834

Alba celibe, ecco accontentata l'incognita che spero almeno simpatica se non bella. 2880

Tunjanzo, Phönix arrivato. Desiderasi segno di vita mediante inserzione possibilmente lunedì. Indirizzo troverete lettera martedì. 2878

Alma, Ritiri lettera posta Barriera. «Sincerità». 2860

Addolorata. Irrisione e scherno furon tuoi sacri giuramenti, promesse a chi tutto consacrò. Onomastico felice augura ancora il povero obliato. Addio!! 2873

Adorazione, culto, gioia, tutto sei per me; costantemente pensiero mio è rivolto all'angelo che mi sorregge, mi guida nella vita e nella beatitudine dell'affetto di cui ho fatto mia religione; tutto tuo. 2776

Cher ami. Credete che il vostro inverecondo agire sia perdonabile? Sapevate di aver agito male perciò vi lasciate accompagnare. 2847

Coward. Prelevate lettera fermo in posta sub «Giul. Fab.» 2846

Ingrained rascall Giace lettera fermo in posta sub la Ris 24. 2848

Valsecchi chiamasi calendario profumato promessomi. Acquistamelo subito, sarotti riconoscente. Lidia. 2901

Pasquetta. Colpito da indisposizione, temo per alcuni giorni dovere restare privo del tuo sguardo che sempre m'innamora. Tuo Pasquale. 2916

Signorina trentaduenne con piccola dote e quartiere ammobiliato cerca signore con buona posizione scopo matrimonio. Serie offerte in lingua tedesca «Stilles Heim» posta restante. 2838

Rsgazza trentenne, onesta, capace, piccola dote, desidera far conoscenza con signore attempato anche vedovo, scopo matrimonio. Scrivere dettagli posta grande. Sub «Serieta». 2829

Signorina distinta con piccola dote farebbe conoscenza con signore serio scopo matrimonio. Offerte con referenze sub «Fidelis 25» posta restante verso ricevuta giornale. 2900

Ricercansi 90,000 corone per prima intavolazione, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2523

5000 a 30000 corone ricercansi per prime intavolazioni, interesse da convenirsi. — Offerte al Piccolo sub «Mutui». 2864

Fiorini 50 ricercansi con garanzia da meccanico restituibili 10 mensili buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 2885

Azienda Milano bene avviata, articolo di consumo, smercio tutto regno, cerca socio accomandante. Indirizzo Piccolo. 2401

Regali per Natale. Splendidi cannocchiali ultime novità, barometri, termometri, macchine, bastimenti, vapori, ecc., prezzi modici vende Steinbach, ottico, via Ponterosso. 9045

Per esuberanza di merci, tutte le stoffe da uomo vengono vendute col 25 0/0 di ribasso. R. Danelutti, Barriera 5. 2833

Sarta Maria Lach raccomandasi lavoro casa propria, prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 2826

Scherzi per Natale, bombe coriandoli, petardi, salsiccie volanti, maiali moribondi, grande assortimento. Cartoleria Horber, via delle Torri. [illegible]

Vere Cragno nella liquoreria via del Torrente, angolo S. Francesco. 2875

Novanta soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, se riparabile con garanzia. Barriera vecchia 31. 2876

Clubs! possono avere elegantissima sala Tersicore in affitto prezzi convenientissimi, informarsi Chiozza 5. 2776

Novanta soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile (se riparabile) con garanzia. Barriera vecchia 31. 2697

Cascher salumeria via del Ponte, assortimento salumi specialità d'oca polpettone di tacchino arrivo giornaliero luganighe. 2883

Tappezziere riva Gesuiti vende migliori suste da letto brande divani assortimento materassi vegetale merce garantita, assume lavori prezzi modicissimi. 2884

Mantelli mantelline caps waterproof con cappuccio, Hawelok mantelli con cappuccio, sacchetti, giacchettine da donna e fanciulle, grande assortimento. Salone confezioni Jess, Barriera 15. 2886

Lastre mettonsi qualunque punto città. Aurelio Peperle via Scussa, telefono 241. 2868

Negozio manifatture Antonio Cillo dietro il Mucipio vis-a-vis farmacia «Ai due Mori» assortimento articoli minuti e guarnizioni, ricami alla pezza 24 soldi in poi, busti 55, calze nere 13, maglie pelucate 60, asciugamani lino con frangia 17, tovaglie lino 84, coperte grevi da 110, boas manicotti sotto prezzo di fabbrica, biancherie, biancheria confezionata uomo e donna con proprio lavoratorio. 2881

Signorine vengono istruite quali cassiere per negozio. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba. Cavana. 9029

Albero Natale splendido, addobbo completo, valore corone cento vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2844

Favorevolissima occasione per le Signore. Nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi Corso 39, per fine di stagione vendesi ogni articolo a prezzi di assoluta concorrenza. 2832

Grandiosa Esposizione mobili tappezzerie bon attenzione indirizzo via Madonna del mare 1, domandar Langemantel. 9042

Chi avvisavi?! segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate! unicamente l'ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 1524 cartelle, tra le quali Basilica-Dombau Serie 1889 Numero 76 vincita principale. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 2882

Occasione per finimento d'industria 300 cappelli e tavolette tutti colori soldi 50 vedere per credere. Via Tintore N. 2, primo piano accanto piazza Legna. 2903

Regali per le feste remontoir oro argento anelli braccialetti catene prezzi occasione vende orologiaio Corso 13. 2904

In occasione delle feste vendo tutto il deposito esistente di calzature col 20 0/0 di ribasso, offrendo allo spettabile pubblico le migliori calzature esistenti, cucite tutte a mano. Il proprietario Tampieri, Corso 4. 2891

Occasione, Grandiosa partita tappeti veri Smirne, come pure imitazioni, adattatissimi regali Natale, provenienti grande stralcio Vienna, metà prezzo. S. Nicolò 4, magazzino. 9039

Magrezza belle forme si ottengono con la polvere orientale, garantito un aumento di peso fino a 30 libbre in 8 settimane. Prescritta dai medici, non è un inganno o una ciarlataneria. Prezzo corone tre la scatola, sono pronto di mostrare molti certificati di lode. Carlo Franz, Acquedotto vicino Restaurant Alle Gatte. 2855

Pistoria pasticceria via Ghega 4 budino inglese, torta di riso, crapfen. Assumonsi ordinazioni. 2859

Giuseppe Pizzarello, meccanico, perito e giurato in macchine cucire e velocipedi vende e assume qualunque riparazione. Via Fontanone 12. 2808

Caffè. La fonte migliore di Trieste per Caffè, Tè e Cacao è oggi il negozio Specialità Caffè E. Rota, in via Campanile N. 9 (vicino la piazza Ponterosso). Chi prova ritorna! 2814

Giardinetto, Saloni separati per divertimenti sociali. Pranzi, cene, prezzi modicissimi. Bellissimo giuoco birilli. Ogni festa concerto militare. 1752

Ribasso prezzi per inoltrata stagione nei vestiti confezionati per signora, blouses di seta e vestaglie. Presso la sarta Benporat-Spizzichino, piazza Borsa 3. 2427

Trattoria «Otto», Barriera 2, colazioni pronte, trippe, gollash e luganighe, pranzi e cena calda. [illegible]

Vetrami, porcellane, cristallerie, lampade, vari oggetti adatti per regali a prezzi di occasione. Via Campanile 13. 2750

Servizi da toeletta, da caffè, da tavolo, da soldi 40 fino a fiorini 25, maioliche, posate, ecc. Via Campanile 13. 2750

Porcellane, vetrami, terraglie, grandioso assortimento per trattorie e famiglie a prezzi da non temere concorrenza. Via Campanile 13. 2749

Astrologo calendario pel 1901 contiene nota per lavandaia, libro sogni, pianeti, giornate critiche, segni buon e cattivo augurio, trattato di fisonomia che insegna conoscere le persone dal loro esteriore, trattato di chiromanzia che insegna pronosticare avvenire delle persone dalle linee della mano. Vendesi a soldi 30 nella libreria Corso 29 e in tutte le cartolerie. 2731

Regali per Natale e Capo d'anno, grande assortimento giocattoli per bambini in porcellana, cristallo e metallo. Prezzi eccezionali, via Campanile 13. 2749

Pastiglie di catrame preparate nella farmacia Picciola, in Trieste, Barriera vecchia 21. Giovano contro le tossi ostinate, asmatiche, catarrose, d'influenza, ecc. Trovansi nella maggior parte delle farmacie di Trieste e Gorizia. In Fiume nella farmacia Giov. Prodam. Una scatola con istruzione centesimi 80. 323

Medici distinti per affezioni della gola coscienziosamente prescrivono Pastiglie Prendini. 1083

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wehl, Trieste Piazza Borsa 4. 8942

LA FORTUNA

Giornale di tutte le estrazioni. Abbonamento tutto 1901 Trieste soldi 80, Monarchia A.-U. fior. 1. Estero franchi oro 4, soltanto presso la Banca Giuseppe Bolaffio.

Marmellata d'albicocche

purissima, chiara, dura, soldi 68; scura soldi 54; marmellate di lampone s. 68; di visciole (delicatezza) s. 70; melange di ribes s. 60; marmellate di mele s. 38; di more di rovo s. 68; di rose selvatiche s. 60; composta di mirtillo (Preiselbeere) s. 50 il chilog. netto da Praga. Spedizione di almeno 5 chilog. di una qualità

ERMANNO TAUSSIG
Praga-Karolinenthal

Garanzia assoluta per merce irreprensibile. Quello che non convenisse, viene ripreso. Prezzi correnti franco.

Signor G. PICCOLI
farmacista
LUBIANA.

*Devo a Lei la riacquistata salute. Dopo 4 anni di continui gravi disturbi di stomaco, durante i quali adoperai tanti specifici senza risultato, la **Sua Tintura Stomatica** mi giovò in modo che ora mangio con appetito, digerisco bene, senza alcuna nausea, nessun vomito e dormo placidamente.*

Ringraziandola sentitamente, devotissimo

LEITENBERGER FEDERICO
i. r. Maestro di Posta

Primiero, Trentino 10 Decembre 1900

LAJOS Acqua amara la migliore. Trovasi dappertutto

L'ACQUA AMARA LAJOS

Deposito centrale: Vienna IX/I Türkenstrasse 31.

è stata da me ripetutamente usata nella mia clinica, con soddisfacente risultato; è di effetto rapido, abbondante e non produce dolori.
Innsbruck, 18 marzo 1899. 30268
PROF. DOTT. DE ROKITANSKY.

DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO
Schielin & Müller - Trieste.

PASTIGLIE
— di —
CATRAME
preparazione della FARMACIA
GIOV. ANT. PICCIOLA
TRIESTE
Via Barriera vecchia 24

Giovano contro le tossi ostinate, asmatiche, catarrose, d'influenza, ecc.

Trovansi nella maggior parte delle farmacie di **Trieste** e **Gorizia**.
In **Fiume** presso la farmacia **Giov. Prodam.**

Una scatola con istruzione cent. **80.**

Non rammendo più

da quando posseggo

l'Apparato da tessere „The Magic Weaver"

più volte premiato, raccomandato dalla Società Lette di Berlino. Riesce un gioco il rammendare con questo apparato **calze, stoffe di lana, tovaglie, tovaglioli, lenzuola** e ogni sorta di tessuti, con tale rapidità e con tanta perfezione che non si riconoscono nemmeno i rammendisti.

Chiunque, anche un bimbo, è capace di lavorare subito, con tutta esattezza, mediante questo apparato. Prezzo dell'apparato soltanto 4 corone; verso pagamento anticipato cor. 4.40 franco; rivalsa cor. 4.70. Spedisce la ditta

M. FEITH, Vienna II, Taborstrasse 11/B.

Il carbone costa 50% di meno adoperando le

STUFE

BODE speciali
a fuoco continuo

FOCOLAI ECONOMICI

della migliore, ben assortita e più economica fabbrica

M. BODE & C.

Vienna V, Siebenbrunneng. 44
Telefono 8398.
Budapest, Praga, Graz.

Le Cassette architettoniche

Parigi 1900
Medaglia d'oro.

di RICHTER

sono il giuoco prediletto dei fanciulli e **quanto di meglio** si può loro regalare come mezzo di trastullo e d'occupazione.

Le Cassette architettoniche di Richter possono venir sistematicamente ampliate quando che sia, a mezzo di **Cassette complementari,** e sono perciò doppiamente pregevoli. Le cassette architettoniche di Richter **sono reperibili in tutti i buoni negozi di giuocatoli del mondo**, al prezzo di corone 0.75, 1½, 3, 3½, 4½, 6-10, e più; assicurarsi però che abbiano la marca dell'Ancora, e **rifiutare quale imitazione, e quindi come non genuina,** qualsiasi Cassetta **senza l'Ancora.**

Novità! Giuochi di pazienza di Richter: Tutte nove con calma, Sfinge, Spiritello, Parafulmine, Scacciatizza, ecc., al prezzo di 70 centesimi di corona l'uno. Genuini solo se hanno il segno dell'Ancora!

Chi abbia da far regali a fanciulli, domandi sollecitamente alla ditta sottoscritta la nuova **lista di prezzi**, riccamente illustrata; l'invio ne è fatto gratis e franco.

F. Ad. Richter & Cia., Fornitori di Camera Arciducale, prima i. r. priv. fabbrica austro-ungar. di Cassette architettoniche
Scrittoio e Deposito: I Operngasse 16, Vienna, Fabbrica: XIII/, (Hietzing)
Rudolstadt, Norimberga, Olten (Svizzera), Rotterdam, Nuova York, 215 Pearl-Street.

Raccomandato dai medici

BÉNÉDICTINE

Il migliore di tutti i liquori

Si badi sempre che ogni bottiglia porti appiedi l'etichetta rettangolare con la firma del direttore generale.

A. Legrand ainé

Proibita la vendita ai girovaghi. Si comperi a Trieste presso: **Emilio Bouillon**, Piazza Negozianti 3, **C. Fegitz**, Tergesteo, via del Teatro 3. **G. Guin**, via delle Poste vecchie N. 16, **Achille Sgorbissa,** Piazza Grande 2. **Giov. Spanghero**, via Corso 2. **Giuseppe Urbanis**, Tergesteo.

HANS HOTTENROTH, Agente Generale AMBURGO